

Anno XIV

Supplemento al n.268 del 30 novembre 2012

Sommario

### **affari istituzionali**

legge di stabilità: il documento approvato dalla conferenza delle regioni

ministro francese filippetti in umbria; marini: "l'umbria e gualdo tadino orgogliosi di lei"

vinti aderisce all'appello "cambiare si può" e partecipa all'assemblea a roma il 1 dicembre

anniversario tragedia umbria olii: vinti a manifestazione in sala dei notari a perugia

sanità; presidente marini su dichiarazioni monti: "non consentiremo privatizzazione del nostro sistema sanitario"

### **agricoltura e foreste**

lunedì 19 novembre seminario su mutamenti strutturali in umbria

a "versando torgiano" assessore cecchini fa il punto sul programma di sviluppo rurale

assessore cecchini: censimento evidenzia in umbria nuove opportunità di lavoro e sviluppo

tabacco: domani incontro delle aziende con l'assessore cecchini

eccellenze dell'umbria, venerdì 23 presentazione novità ed eventi mostra mercato farro dop e prodotti tipici della montagna

parchi e giardini: venerdì convegno internazionale ad assisi

tabacco: cecchini incontra produttori. martedì prossimo riunione della filiera insieme al ministero per confronto con multinazionali

il farro di monteleone di spoletto: presentata a palazzo donini la mostra mercato che si svolgerà dal 5 al 9 dicembre

tabacco: domani, martedì 27 novembre, riunione della filiera



tabacco, assessore cecchini: ministero recepisce preoccupazioni e richieste filiera umbra

biodiversità, workshop su infrastrutture verdi e gestione territorio domani venerdì 30 a villa fabri (trevi)

## alleanza per lo sviluppo

### ambiente

cambiamenti climatici in umbria, mercoledì 28 a perugia convegno su trend e conseguenze

discarica borgogiglione, rometti: "da regione umbria lavoro serio e costante per ridurre disagi e tutelare popolazione"

world lake conference, lunedì 3 dicembre conferenza di presentazione a perugia; sarà l'umbria la sede del grande appuntamento internazionale

### casa

mutui agevolati acquisto prima casa: sette banche aderiscono alla nuova convenzione approvata dalla giunta regionale

vinti a sostegno dei sindacati che richiedono il blocco degli sfratti

vinti ribadisce il sostegno all'unione inquilini contro gli sfratti

mutui prima casa:domani, giovedì 29 novembre, conferenza stampa a palazzo donini presentazione convenzione regione-gepafin-banche

mutui prima casa: firmata convenzione regione gepafin banche. vinti "contro la crisi possiamo garantire altri duecento interventi"

### cultura

umbrialibri; bilancio decisamente positivo

"solidali con l'arte": mostra di opere d'arte a spoletto a favore centro don guerrino rota: martedì conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

"solidali con l'arte": presentata a perugia la mostra a sostegno del centro don guerrino rota di spoletto



festival dei 2 mondi nella legge per i festivals: assessore bracco: "scelta che premia la qualità"

arte: madonna di donatello torna a citerna dopo restauro, domani 28 conferenza-stampa su programma giornate inaugurali

arte e turismo: presentato restauro "madonna di citerna" di donatello

arte: presentazione a citerna madonna di donatello restaurata: assessore bracco "una commozione profonda"

## **economia**

scenario economico e internazionalizzazione, seminario organizzato da bnl e regione umbria venerdì 23 novembre a perugia

alluvione: incontro riommi con banche e cofidi. le prime iniziative disponibili

italiacamp, vinti: "l'umbria ha un futuro di qualità"

politiche industriali in umbria, venerdì 30 a perugia convegno su risultati e inaugurazione sportello "apre"

politiche industriali in umbria, domani venerdì 30 convegno su risultati e nuovi bandi; inaugurazione sportello "apre"

nuove politiche industriali; presidente marini annuncia interventi a favore delle imprese per circa 25 milioni

## **energia**

energia fotovoltaica, assessore rometti: incremento record nuovi impianti premia impegno regione umbria

## **formazione e lavoro**

progetto "emma": giovedì workshop a terni

## **immigrazione**

convegno integrazione: marini "cittadino italiano chi nasce nel nostro paese"

giovedì 22 novembre casciari presenta progetto per corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica

presentato progetto per corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica

## **infrastrutture**



piastra logistica terni-narni, assessore vinti visita cantiere: "avanzamento lavori in anticipo rispetto a programma; bene misure per sicurezza"

fibra ottica: mercoledì 21 novembre presentazione nuova rete città di castello

fibra ottica: presentata nuova rete città di castello. vinti "ulteriore strumento di crescita per il territorio"

### **lavori pubblici**

barriere architettoniche: g.r. finanzia 61 comuni umbri per circa 500.000 euro. L'elenco dei comuni finanziati

### **politiche di genere**

stereotipi di genere, a perugia due giornate-evento con l'artista yolanda dominguez sullo "spettacolo del corpo"

stereotipi di genere, domani 22 a perugia incontro con l'artista yolanda dominguez sullo "spettacolo del corpo"

consigliere parità, primo incontro rete regionale su linee di azione

### **politiche sociali**

giornata internazionale infanzia: molte le iniziative sul "diritto di tutti ad una famiglia"

### **protezione civile**

alluvione: marini "subito piano straordinario con risorse certe"

si conclude oggi attività tecnici umbri per sisma emilia-romagna

alluvioni; marini a incontro con sindaci: "sempre più urgente provvedimento governativo". domani audizione al parlamento

alluvioni, presidente regione marini a commissione ambiente camera: da prima stima danni per oltre 220 milioni di euro

protezione civile; martedì 4 dicembre conferenza stampa a perugia per ripristino attività acetiaia in provincia di modena

### **pubblica amministrazione**

sociale: a villa umbra approfondimento su linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali

### **sanità**



dal 22 al 24 novembre a villa umbra secondo laboratorio  
"benchmarking" sistemi sanitari regionali

salute: presentato a palazzo donini progetto nuovo centro per la  
cura dei disordini alimentari

108 gli idonei all'incarico di direttore generale aziende  
sanitarie umbre, gli elenchi pubblicati nel sito della regione

campagna telethon, lunedì 3 dicembre presentazione iniziative  
umbre per raccolta fondi

## scuola

scuola e formazione: martedì 20 novembre a todi convegno su  
istruzione tecnica in umbria

asili nido: casciari, "in umbria il sistema integrato pubblico-  
privato funziona, da regione 4 milioni"

scuola e formazione: a todi convegno su istruzione tecnica in  
umbria. Presidente marini, "l'umbria si prepara ad affrontare  
obiettivi europei"

scuola, casciari: "sono vicina a ragioni di protesta studenti  
umbri"

## terremoto

terremoto marsciano: g.r. preadotta legge ricostruzione. marini:  
"passo fondamentale"

## unione europea

giovani e imprese, mercoledì 21 novembre presentazione progetto  
"creativity camp"

giovani e imprese, presentazione "creativity camp" umbria con  
paolo crepet

giovani e lavoro, con "creativity camp umbria" aur e regione  
premiano le migliori idee d'impresa

## università

università perugia: senato accademico in regione, marini: "cresce  
ed è fondamentale cooperazione tra due enti"

## affari istituzionali



## **legge di stabilità: il documento approvato dalla conferenza delle regioni**

Perugia, 22 nov. 012 - Inoltriamo di seguito il documento finale approvato oggi a Roma, giovedì 22 novembre, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla quale ha partecipato la Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

### **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME LEGGE DI STABILITÀ 2013**

Le Regioni ritengono che il testo della Legge di stabilità così come approvato dalla Camera dei Deputati non consenta di assicurare l'erogazione dei servizi per i cittadini e prefiguri per tutte le Regioni nel 2013 un concreto rischio in merito alla tenuta dei conti, che comporterà per lo Stato Italiano un problema serissimo e nuovo, in assenza del Patto per la Salute.

Occorrerà una modifica reale del testo per consentire la stabilità minima del sistema ed assicurare servizi essenziali. Le Regioni pertanto coinvolgeranno il Senato e si convocheranno giovedì 29 prossimo in seduta straordinaria per verificare le modifiche occorse al testo e decidere sulle iniziative conseguenti da intraprendere in riferimento alle responsabilità a cui i governi regionali non sono in grado di far fronte e a cui dovrà rispondere lo Stato centrale.

Le Regioni concorrono, da sempre, al risanamento dei conti pubblici in misura sproporzionata rispetto al peso percentuale che le stesse hanno sulla spesa pubblica.

Anche questo disegno di legge di stabilità sacrifica gli enti territoriali e conseguentemente l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini e alle imprese.

Da questo punto di vista occorre sottolineare che il sistema delle autonomie è fortemente integrato ciò nonostante non vi sono possibilità di sostituzione delle istituzioni per il finanziamento dei servizi essenziali. Gli enti territoriali sono già oltre la linea di guardia essendo stati destinatari di tagli lineari che nelle ultime manovre pesano, a regime, per oltre 38 miliardi di euro (di cui circa 27 alle sole Regioni).

Le maggiori criticità, ovviamente, si concentrano sulla tutela della salute, sul trasporto pubblico locale e sul welfare.

#### **Tutela della salute**

La manovra finanziaria ha ridotto il finanziamento del fondo sanitario riportandolo nel 2013 al di sotto del finanziamento previsto per il 2012, senza tener conto del tasso di inflazione ben al di sopra di quello programmato, dell'aumento delle aliquote IVA e dei risparmi di spesa dello Stato addossati ai cittadini con l'aumento dell'addizionale IRPEF nel DL SalvaItalia (DL 201/2011-convertito in Legge 214/2011).

È difficile pensare che possa aver senso un Nuovo Patto per la Salute, poiché il taglio lineare delle risorse, rende la spesa sanitaria non sostenibile dal sistema. Si disperde così il lavoro sui costi standard e si mette a rischio la tenuta reale dei bilanci di tutte le Regioni.



Tali criticità sono acuite dalle recenti disposizioni del decreto legislativo 118/2011 in ordine alle quali occorre prevedere una graduale applicazione in materia di investimenti e di ammortamenti al fine di non bloccare l'ammmodernamento infrastrutturale. Infine occorre garantire una più equilibrata gestione dei piani di rientro anche ai fini di migliorare la gestione dei flussi di cassa.

#### Trasporto pubblico locale

La manovra stravolge completamente lo spirito dell'Accordo Governo - Regioni del 21/12/2011 in cui si concordava di sottoscrivere un Patto sul Trasporto pubblico locale dove fossero definite le modalità di fiscalizzazione delle risorse per il TPL in attuazione del D.lgs. 68/2011 sul federalismo fiscale. Tale Accordo era la diretta conseguenza di un ulteriore Accordo Governo - Regioni del 16/12/2010 ove le Regioni e il Governo concordavano l'integrazione delle risorse e la loro fiscalizzazione al livello ante applicazione del DL 78/2010 che ha completamente cancellato i trasferimenti per il TPL (cd "Bassanini") ormai cristallizzati nell'importo dal 1999.

È cancellato completamente il principio della responsabilità di entrata correlato alla responsabilità di spesa ritornando alla finanza derivata ante legge "finanziaria Giarda" (L.549/1995). Anche alla luce delle innovazioni contenute nella legge Costituzionale n.1/2012 sul pareggio di bilancio, l'autonomia finanziaria regionale costituisce un prerequisito fondamentale ai fini di consentire a ciascun ente di perseguire questo obiettivo. Le Regioni, conseguentemente, ritengono fondamentale e imprescindibile cancellare la ricentralizzazione delle risorse e sono pronte a costruire, gestire e farsi misurare nell'ambito di un impianto normativo in grado di garantire l'"efficientamento" del sistema e, più in generale, il miglioramento delle performance ai fini della "virtuosità".

#### Welfare

L'attuale situazione economica impone di non trascurare le fasce deboli della popolazione che vedono aggravare la propria condizione e non possono più sopportare il depauperamento delle risorse pubbliche destinate al welfare. I fondi nazionali, infatti, sono pressoché azzerati: dal fondo per la non autosufficienza a quello nazionale delle politiche sociali, per fare solo gli esempi più macroscopici anche se si riscontra un primo segnale in contro tendenza che non risulta però sufficiente ad assicurare i bisogni minimi e assistenziali. Di qui la necessità di riorientare le risorse pubbliche per l'integrazione, l'inclusione sociale e i servizi alla persona.

Sono queste le chiavi di lettura degli emendamenti che le Regioni sottopongono all'attenzione del Parlamento perché il disegno di legge di stabilità possa contribuire alla crescita economica e sociale del Paese in un quadro di equilibrio della finanza pubblica nazionale ed europea.



## **ministro francese filippetti in umbria; marini: "l'umbria e gualdo tadino orgogliosi di lei"**

Perugia, 23 nov. 012 - "Con orgoglio e profondo affetto le rivolgo a nome di tutta la comunità regionale e dell'istituzione che rappresento più che il benvenuta, bentornata in Umbria, nella sua Gualdo Tadino". Ha concluso con queste parole la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il suo saluto al Ministro della cultura e delle comunicazioni della Repubblica di Francia, Aurelie Filippetti, al termine della cerimonia di consegna della Medaglia d'Onore della Presidenza della Repubblica concessa ai reduci e sopravvissuti dei campi di sterminio nazisti, tra i quali il nonno Tommaso e due zii del Ministro Filippetti, cui è stata attribuita anche la cittadinanza onoraria di Gualdo Tadino.

"Non le nascondo che c'è in tutti noi umbri - ha affermato la presidente Marini - un po' d'orgoglio nel sapere che lei, figlia della nostra terra, sia oggi Ministro della Repubblica di Francia, terra dove suo nonno si recò per trovare lavoro e dare così un futuro più sereno alla sua famiglia. Ed a ciò si aggiunge anche il mio apprezzamento per il fatto che lei sia una donna, segno di una sempre maggiore sensibilità verso la concreta affermazione del principio di parità cui l'Europa tiene in particolar modo".

Nel ricordare il grande contributo dato dalle migliaia e migliaia di emigrati umbri per la crescita e lo sviluppo dei tanti Paesi in cui emigrarono - molti dei quali in Francia, come la famiglia Filippetti - la presidente Marini ha ricordato al Ministro, come proprio "suo nonno Tommaso dedicò la sua vita al lavoro, ma anche alla ferma opposizione al tragico periodo fascista e nazista che ci portarono alla seconda guerra mondiale. Emigrato, partigiano e vittima dell'orribile realtà dei campi di concentramento dove trovò la morte, egli ha incarnato l'identità più vera dell'Umbria".

"La storia dell'emigrazione umbra, che lei conosce a fondo - ha detto la presidente rivolgendosi al Ministro Filippetti - è una storia di grandi sacrifici, che ha interessato migliaia e migliaia di nostri corregionali, costretti dalla povertà di allora ad intraprendere i "viaggi della speranza". In tanti trovarono un lavoro lontano dalle loro terre di nascita, che non hanno però mai dimenticato, così come noi oggi serbiamo un grande ricordo di quegli umbri che in giro per il mondo sono poi divenuti i nostri "ambasciatori".

"La sua personale storia, l'essere lei figlia di questa storia - ha aggiunto Marini - , ci fa dire quanto sia giusto costruire il presente e, soprattutto, il futuro con uno sguardo rivolto al passato. La storia degli italiani all'estero è una storia di sacrifici, di privazioni e perfino di sofferenze; ma è anche, oggi più che mai, una storia di affermazioni, di successi e di primati. La società umbra, i giovani in particolar modo, devono conoscere questo lato della storia della nostra regione che oggi da terra di emigrazione si è trasformata in terra di immigrazione.





"Ecco perché la nostra Regione anni fa ha deciso la creazione del Museo dell'Emigrazione proprio nella sua originaria Gualdo Tadino, che vuole essere - ha concluso la presidente Marini - un Centro Studi sul fenomeno delle migrazioni in Umbria".

**vinti aderisce all'appello "cambiare si può" e partecipa all'assemblea a roma il 1 dicembre**

Perugia, 26 nov. 012 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha annunciato la sua adesione all'appello "Cambiare si può", per una presenza elettorale alternativa alle elezioni politiche del 2013 e parteciperà all'assemblea organizzata a Roma il prossimo 1 dicembre. "Lo stesso risultato che viene fuori dalle primarie del centrosinistra in Umbria, afferma Vinti, dimostra che anche nella nostra regione c'è una tumultuosa voglia di cambiamento. Le differenze economiche e sociali crescono, la distanza tra stato e società e tra organi rappresentativi e cittadini non è mai stata così elevata. La possibilità di contare e di decidere sulla propria vita e sul proprio futuro è quotidianamente frustrata da decisioni verticistiche e incontrollabili. Così lo stesso desiderio di partecipazione politica si affievolisce, riducendosi a esplosioni di rabbia, alla fuga dal voto o all'adesione a proposte populiste (egualmente presenti dentro e fuori le forze politiche tradizionali). Prevale l'idea che non ci sia più nulla da fare perché ogni scelta è obbligata e «imposta dall'Europa» (cioè dai mercati). Il modello sociale europeo è cancellato dalle compatibilità economico-finanziarie in una concezione dell'economia che non lascia spazio alla politica. Questa posizione, continua Vinti, a livello nazionale, è stata da tempo abbracciata anche dal Partito democratico e si è tradotta nell'appoggio senza se e senza ma al governo Monti, nel concorso all'approvazione del cosiddetto patto fiscale e della modifica costituzionale sul pareggio di bilancio, nel contributo alla riduzione delle tutele del lavoro, nel sostegno alle grandi opere, nel frequente aggiramento dell'esito referendario in favore dell'acqua pubblica. È una prospettiva nella quale si è inserito, da ultimo, il gruppo dirigente di Sel con la scelta di partecipare alle primarie, in una alleanza che ne sancisce la subalternità allo stesso Partito democratico. Dall'altra parte c'è la posizione del Movimento 5 stelle di Beppe Grillo, che, pur partendo da una condivisibile critica radicale di questa classe politica e di questi partiti, non offre risposte sul piano della democrazia costituzionale e di una diversa uscita dalla crisi in atto".

"A fronte di ciò, sottolinea Vinti, non è più possibile stare a guardare o limitarsi alla critica. I fatti richiedono un'iniziativa politica nuova e intransigente, per non restare muti di fronte a opzioni che non ci corrispondono. Un'iniziativa politica nuova e non la raccolta dei cocci di esperienze fallite, dei vecchi ceti politici, delle sigle di partito, della protesta populista. Un'iniziativa che porti alla costituzione di un polo alternativo agli attuali schieramenti, con uno sbocco immediato



anche a livello elettorale. È un'operazione complicata ma necessaria, che deve essere messa in campo subito. È tempo di unire passione, intelligenze, capacità ed entusiasmo per costruire una proposta elettorale coerente con questa prospettiva, in cui non ci siano ospiti e ospitanti, leader e gregari ma un popolo interessato a praticare e promuovere cambiamento. È questo il senso della campagna "Cambiare si può! Noi ci siamo", conclude Vinti, nella quale abbiamo deciso di impegnarci con l'obiettivo di presentare alle elezioni politiche del 2013 una lista di cittadinanza politica, radicalmente democratica, alternativa al governo Monti, alle politiche liberiste che lo caratterizzano e alle forze che lo sostengono".

#### **anniversario tragedia umbria olii: vinti a manifestazione in sala dei notari a perugia**

Perugia, 27 nov. 012 - L'assessore regionale Stefano Vinti parteciperà alla commemorazione per il sesto anniversario dell'esplosione all'Umbria Olii spa di Campello sul Clitunno. L'iniziativa si svolgerà domani, mercoledì 28 novembre, alle ore 17,30, nella Sala dei Notari di Palazzo dei Priori a Perugia.

"Il 25 novembre, ha affermato l'assessore Vinti, è il sesto anniversario della tragedia della Umbria Olii di Campello sul Clitunno nella quale persero la vita quattro operai: Maurizio Manili, Tullio Mottini, Vladimr Todhe e Giuseppe Coletti, impegnati in alcuni lavori di manutenzione presso la raffineria di olii vegetali. Questa drammatica vicenda ha segnato profondamente non solo quel territorio ma tutta la comunità regionale. Ricordare quel giorno, sottolinea Vinti, non è mera retorica ma occasione di riflessione e confronto sulla lotta contro gli infortuni sul lavoro".

#### **sanità; presidente marini su dichiarazioni monti: "non consentiremo privatizzazione del nostro sistema sanitario"**

Perugia, 28 nov. 012 - "I tagli fatti alla sanità a partire dal 2011 ammontano ad oltre 30 miliardi di Euro e vedono questo settore al primo posto fra quelli del comparto pubblico ad aver contribuito al contenimento della spesa pubblica". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti sulla sostenibilità finanziaria del sistema sanitario pubblico, che già nella giornata di ieri la presidente aveva definito "preoccupanti".

La presidente in particolare sottolinea come "il recente rapporto sulla spesa pubblica elaborato dal Ministero dell'economia riconosce che l'incremento della spesa sanitaria è stata addirittura inferiore al tasso di inflazione, a differenza di quanto si è registrato negli altri comparti pubblici".

"Le dichiarazioni del Presidente Monti, dunque - sostiene la presidente -, sono una ammissione del fallimento della politica dei tagli lineari applicati selvaggiamente negli ultimi due anni



che, se da un lato stanno creando forti criticità alla regolare erogazione dell'assistenza, dall'altra hanno spinto la sanità pubblica in un vicolo cieco senza vie di uscita".

Per la presidente Marini "si tratta di un atteggiamento che evidenzia una continuità nelle scelte tutte in capo alla responsabilità del Ministero delle finanze che dimostra di non avere alcuna cultura di programmazione e di difesa del servizio sanitario. Tutto ciò - prosegue -, al momento, si è già tradotto in una situazione per cui il costo complessivo del servizio sanitario nazionale grava per il 25 per cento sui cittadini, chiamati a pagare il servizio due volte: prima attraverso la tassazione irpef, poi con i ticket. Ed ora si vorrebbe aggiungere, sempre a carico dei cittadini, un terzo costo attraverso le assicurazioni integrative. Un sistema inaccettabile che vedrebbe odiose discriminazioni e garantirebbe il diritto alla salute proporzionalmente alla capacità delle carte di credito dei cittadini".

"Le Regioni - aggiunge la presidente - rivendicano di aver offerto in questi anni il loro leale contributo per superare le difficoltà provocate dalla grave crisi economica, proponendo soluzioni concrete alla razionalizzazione dei costi, attraverso l'introduzione di innovazioni organizzative, per le quali le Regioni si impegnavano ad assumere pesanti responsabilità. La risposta è stata una politica di accentramento delle decisioni che vanificando il percorso intrapreso sul finanziamento secondo il modello dei costi standard, che rappresentava la soluzione opposta a quella dei tagli lineari e aveva visto le Regioni unanimi nell'assumersi la piena responsabilità del superamento della copertura della spesa storica".

"E' legittimo il sospetto - afferma Marini - che le politiche di questi anni avessero l'obiettivo nascosto, ma non troppo, di aprire alla privatizzazione del sistema! Per quanto mi riguarda mi sento fortemente impegnata nella difesa della natura pubblica e universalistica del SSN, sapendo di interpretare anche il sentimento degli operatori della sanità pubblica, i malati, i cittadini - conclude la presidente - che credono nella qualità e nell'equità del nostro servizio sanitario".

## **agricoltura e foreste**

### **lunedì 19 novembre seminario su mutamenti strutturali in umbria**

Perugia, 17 nov. 012 - I "mutamenti strutturali dell'agricoltura umbra", con le prime analisi sui dati definitivi del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, saranno al centro di un convegno promosso dalla Regione Umbria, insieme all'Università degli studi di Perugia e all'Istat, che si svolgerà lunedì 19 novembre a Perugia, nell'Aula magna della Facoltà di Agraria.

I lavori, che saranno conclusi dall'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini, si apriranno alle 9.30 con i saluti del preside della Facoltà di Agraria, Francesco Pennacchi. Seguirà la presentazione del seminario, a cura di Franco Garofalo,



dirigente del Servizio regionale Rapporto con le politiche agricole comunitarie e nazionali. Le principali innovazioni metodologiche e innovative saranno illustrate da Marta Scettri, dirigente del Servizio regionale Statistica, mentre i professori Andrea Marchini e Francesco Musotti, del Dipartimento di Scienze economiche-estimative e degli Alimenti dell'Università di Perugia, illustreranno rispettivamente le dinamiche delle tipologie aziendali e le analisi statistiche delle strutture aziendali. Il seminario proseguirà con gli interventi del professor Angelo Frascarelli, del Dipartimento di Scienze economiche-estimative e degli Alimenti dell'Università di Perugia, sulla diversificazione e la qualità nelle aziende agricole, e del professor Francesco Pennacchi sull'evoluzione strutturale e strategica per il settore primario. Il coordinatore dell'Ambito Agricoltura della Regione Umbria, Ciro Becchetti, parlerà delle politiche regionali per il settore agricolo, agroalimentare e forestale. Dopo il dibattito, alle 12.30 sono in programma le conclusioni dell'assessore regionale Fernanda Cecchini.

### **a "versando torgiano" assessore cecchini fa il punto sul programma di sviluppo rurale**

Torgiano, 17 nov. 012 - L'agricoltura dovrà nel prossimo futuro fare i conti con minori risorse, dovute alla ventilata e probabile riduzione dei finanziamenti comunitari, e quindi sarà necessario "ripensarla", lavorando con un "menù" più ristretto d'iniziative, ma con obiettivi più chiari, impegnandosi a salvaguardare ciò che funziona e serve davvero, e creando in questo modo condizioni di sviluppo, anche in presenza di ridotte disponibilità finanziarie. È quanto è emerso ieri sera, nel corso di un incontro sul "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", che, organizzato dall'amministrazione comunale nel quadro delle manifestazioni di "Versando Torgiano" (la terza edizione del "contenitore culturale" dedicato al vino e all'olio nei primi due "weekends" di novembre), e dalla Regione Umbria, si è svolto a Torgiano presso la Sala Sant'Antonio, con la partecipazione del sindaco di Torgiano Marcello Nasini, dell'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini e del coordinatore dell'assessorato Ciro Becchetti. "Ci troviamo comunque in una fase di sviluppo che guarda al futuro - ha spiegato l'assessore Cecchini -, impegnati a costruire prospettive certe di un'agricoltura che non sarà più così 'protetta' come per il passato, ma che proprio per questo dovrà essere più innovativa e competitiva, capace di raffrontarsi efficacemente con il mercato". Se il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sta volgendo al termine (nei prossimi giorni saranno emessi bandi per progetti sulle agroenergie, le fattorie didattiche e l'"agricoltura sociale", rispettivamente per 6, 2 e 3 milioni di euro), il lavoro sulla prossima programmazione dovrà tenere conto del quadro mutato, e avvalersi comunque sia del nuovo "Piano Vino", mirato a favorire una migliore promocommercializzazione del prodotto, sia del nuovo "Piano



regionale per la zootecnia", con la sua forte attenzione alla tutela dell'ambiente, che la Regione Umbria sta mettendo a punto. "Incontri come questo - ha sottolineato Fernanda Cecchini -, al pari di altri già promossi e che promuoveremo, sono utili per ascoltare le voci dei territori, raccogliere da imprese e coltivatori informazioni e proposte per il nostro lavoro".

"Dibattiti come questo valorizzano una manifestazione come 'Versando Torgiano' - ha detto il sindaco Marcello Nasini -, in cui al vino e all'olio, elementi-simbolo del nostro territorio, si accompagnano una ricca serie di iniziative culturali, a testimonianza di una immagine unitaria, fatta di enogastronomia, storia, arte, cultura, con la quale Torgiano si propone con forza all'attenzione nazionale ed internazionale".

Dopo l'incontro, l'assessore Cecchini ha partecipato con il sindaco, presso il Museo dell'Olio e dell'Olivo, all'inaugurazione della mostra "Ampolliere di giovani artisti per l'olio nuovo", una serie di opere realizzate da Claire Baldeck, Marco De Rosa, Ippolito Scipione, Giovanna Ricci e Laura Volpini in un "workshop" del maestro ceramista Alfredo Gioventù, nell'ambito del progetto "Torgiano confluenza d'arte". "Una mostra - ha commentato l'assessore Cecchini -, che testimonia una volta di più come al vino e all'olio, ai prodotti di eccellenza, al paesaggio e alla vita di campagna si collegi ormai ovunque, in Umbria, una trama di significati culturali, che arricchiscono e identificano l'anima dei territori".

#### **assessore cecchini: censimento evidenzia in umbria nuove opportunità di lavoro e sviluppo**

Perugia, 19 nov. 012 - "L'agricoltura umbra, così come emerge dal sesto Censimento generale, è oggi più di ieri in grado di offrire opportunità concrete di impiego non solo per i giovani e le donne, ma anche per coloro che sono usciti dal mondo del lavoro a causa della crisi". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, concludendo il seminario sui mutamenti strutturali dell'agricoltura umbra che si è svolto stamani nell'Aula magna della Facoltà di Agraria, a Perugia, organizzato per analizzare i dati definitivi del Censimento generale dell'Agricoltura. "È di grande importanza - ha detto - poter disporre oggi dei risultati del Censimento realizzato da Istat e Regioni, che ci consentono di analizzarli a fondo e di confrontarci per meglio conoscere quali sono i connotati attuali della nostra agricoltura. Ed è tanto più importante in questa fase, alla vigilia della nuova Politica agricola comunitaria e della nuova programmazione regionale per il settore, poiché ci forniscono un quadro certo e dettagliato delle caratteristiche, dei punti di forza su cui far leva così come delle criticità su cui intervenire per lo sviluppo dell'agricoltura umbra".

"Nell'ultimo decennio - ha rilevato l'assessore - l'agricoltura dell'Umbria si è trasformata. Il settore mantiene una forte caratterizzazione, ma è tutt'altro che immutabile. Capace di forti



spinte in avanti, soffre però per gli effetti della crisi economica e finanziaria e la volatilità dei prezzi delle materie prime agricole. Per favorire la crescita di questo settore fondamentale per l'economia dell'Umbria, le scelte della Regione - ha ricordato - attuate principalmente con il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, sono state orientate da un lato a sostegno della competitività e dell'innovazione delle imprese, dall'altro alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente e dei territori rurali, al fine di contrastare l'abbandono dei terreni e il dissesto idrogeologico. E abbiamo purtroppo constatato proprio in questi giorni, in cui stiamo facendo la conta dei danni provocati in vaste zone dell'Umbria dalle alluvioni e dalle piogge eccezionali, quanto questo sia un obiettivo imprescindibile".

"Abbiamo creato le condizioni per nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne - ha aggiunto l'assessore Cecchini - e per 'attrezzare' al meglio le nostre imprese per affrontare le sfide dei prossimi anni, in cui sono chiamate ad essere ancora più competitive anche perché potranno contare su minori risorse comunitarie".

I dati definitivi del sesto Censimento generale dell'Agricoltura presentano un quadro "tra luci e ombre". Tra gli elementi positivi, c'è la crescita della dimensione media delle aziende - è stato rilevato durante il seminario - l'aumento del livello di scolarizzazione dei conduttori e quello dei giovani e delle donne e tra i conduttori stessi. Le zone d'ombra riguardano il forte calo delle aziende, della superficie agricola utilizzabile, della diminuzione delle colture arboree specializzate (in particolare vite e olivo) e del settore zootecnico, sia come numero di aziende che come numero di capi.

In particolare, il numero delle aziende agricole e zootecniche è calato di circa il 30 per cento, ma in misura minore rispetto alla media rilevata in Italia (- 32,4%); la SAU (superficie agricola utilizzata) è diminuita del 12 per cento, con conseguente crescita della superficie media aziendale, che in Umbria si attesta sui 9,2 ettari. Ad accusare il calo più consistente sono soprattutto le piccole e piccolissime aziende, il cui numero si è ridotto in modo consistente. Il calo si fa sempre più contenuto via via che si sale di classe di superficie agricola, fino ad arrivare alle aziende da 20 a 30 ettari di SAU e addirittura quelle tra 50 e 100 ettari che aumentano sensibilmente.

Alle aziende più piccole rimane l'importantissimo ruolo di presidio diffuso sul territorio, necessario per arginare lo spopolamento delle zone montane e delle aree rurali più svantaggiate, per tutelare il paesaggio e frenare il dissesto idrogeologico. Alle aziende più grandi e strutturate va principalmente il ruolo di garantire l'approvvigionamento della catena alimentare per il fabbisogno dei consumi interni, per il prezioso export del "made in Umbria", e non ultimo per l'impatto occupazionale che esse garantiscono.





La forma di conduzione più frequente rimane la conduzione diretta del coltivatore, con ben il 96% del totale. Solo il 3% delle aziende umbre ricorre alla manodopera salariale. Dal punto di vista della forma giuridica, le aziende individuali sono calate del 32%; in aumento le forme societarie mentre le società cooperative sono in calo. In calo anche la conduzione dei terreni in proprietà mentre in aumento sono le aziende in affitto (+ 4 per cento). Rimangono principalmente gli uomini a condurre le aziende umbre, con quasi il 70% dei capi azienda, anche se si assiste ad un aumento delle donne.

Il rinnovamento dei capi azienda è ancora lento in termini di età e titolo di studio: oltre il 44% ha più di 65 anni e solo il 13% meno di 40 anni e di questi in gran parte insediati negli anni grazie al Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria. Oltre il 60% dei capi azienda ha la licenza media inferiore (solo il 2% non ha alcun titolo di studio), mentre la quota dei laureati sale e raggiunge il 10% tra i conduttori.

Le aziende agricole umbre sono inoltre caratterizzate da un quadro complesso di altre attività secondarie all'agricoltura: lavori conto terzi, agriturismo, lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che in quest'ultimo censimento risultano presenti in maniera consistente. In tale ambito, l'Umbria si caratterizza per una buona presenza di imprese nel settore "bio", l'unico in cui, anche in questo periodo di crisi, si sono registrate "performance" positive: la percentuale di superficie agricola biologica è pari al 9,5% della superficie agricola utilizzata, al nono posto in Italia, e le aziende zootecniche biologiche sono 170 ogni 100mila abitanti, il sesto valore tra le regioni italiane.

#### **tabacco: domani incontro delle aziende con l'assessore cecchini**

Perugia, 21 nov. 012 - Le preoccupazioni delle aziende umbre produttrici di tabacco per gli scenari che si prospettano nel prossimo mercato, saranno al centro di un incontro che gli stessi produttori hanno richiesto all'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, e che si svolgerà domani mattina, giovedì 22 novembre alle ore 10, nella sede della Regione a Palazzo Broletto. In particolare, al centro della discussione, il rapporto con le multinazionali che annualmente assorbono la quasi totalità del tabacco coltivato in Umbria ed il prezzo di acquisto del prodotto.

#### **eccellenze dell'umbria, venerdì 23 presentazione novità ed eventi mostra mercato farro dop e prodotti tipici della montagna**

Perugia, 21 nov. 012 - Far rivivere le più antiche tradizioni e valorizzare le produzioni di grande qualità: con questi obiettivi il Comune di Monteleone di Spoleto ha voluto realizzare un grande evento intorno alla Mostra mercato del Farro Dop e dei Prodotti tipici della montagna, in calendario dal 5 al 9 dicembre prossimo. Il programma completo sarà presentato nel corso di una conferenza-



stampa, convocata per venerdì 23 novembre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti parteciperanno l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini e il sindaco del Comune di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini.

#### **parchi e giardini: venerdì convegno internazionale ad assisi**

Perugia, 21 nov. 012 - Venerdì 23 novembre avrà luogo ad Assisi, a partire dalle ore 9.00, nella sala del camino al piano nobile del seicentesco Palazzo Bernabei, via S.Francesco, 12, il Convegno internazionale "Generare valore attraverso parchi e giardini", organizzato dalla Regione Umbria, Servizio Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, nell'ambito del progetto interregionale Hybrid parks. Al convegno parteciperanno l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini e l'assessore regionale alla cultura e turismo Fabrizio Bracco. Al centro della discussione, nel convegno, le strategie da attivare ed incentivare da parte delle istituzioni e del mondo privato, anche imprenditoriale, per valorizzare il patrimonio paesaggistico. "In particolare, annunciano gli organizzatori, si cercherà di mettere in evidenza come la valorizzazione di parchi e giardini, storici e della contemporaneità, ha forti implicazioni nella generazione di processi virtuosi di crescita economica e come volano per lo sviluppo locale".

#### **tabacco: cecchini incontra produttori. martedì prossimo riunione della filiera insieme al ministero per confronto con multinazionali**

Perugia, 22 nov. 012 - "Ho preso atto delle esigenze, delle difficoltà e dello stato di disagio che mi hanno rappresentato tante aziende produttrici di tabacco e ho convocato, per un esame approfondito della situazione, una riunione dell'intera filiera tabacchicola, alla presenza anche dei rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, che si terrà martedì prossimo 27 novembre", è questo l'esito descritto dall'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini che questa mattina, nella sede della Regione, ha incontrato, su loro richiesta, un gruppo di produttori di tabacco. All'ordine del giorno c'erano proprio i difficili rapporti con le multinazionali del tabacco che sembrano intenzionate a pagare il prodotto ad un prezzo inferiore rispetto allo scorso anno, anche se i produttori umbri rivendicano di aver rispettato tutti i requisiti di qualità e tracciabilità, garantiti attraverso rigorosi controlli, che erano stati richiesti dalle stesse multinazionali.

"La Regione dell'Umbria è sempre disponibile ad un confronto con le realtà produttive del nostro territorio, anche se ovviamente l'interlocutore giusto per questo tipo di problematiche è la Filiera del tabacco ove sono rappresentate ufficialmente le organizzazioni e le associazioni del settore, ha sottolineato





l'assessore Cecchini. Comprendo però le preoccupazioni espresse dagli agricoltori e proprio per questo ha contattato immediatamente il Ministero delle politiche agricole, che è stato sempre sensibile a sostenere con noi le problematiche del settore, per una valutazione comune sul tipo di intervento da realizzare nei confronti delle multinazionali che annualmente acquistano la quasi totalità del tabacco prodotto in Umbria. E' innegabile che si siano verificati aumenti nei costi, che l'annata sia stata sensibilmente colpita da periodi di siccità che hanno danneggiato la produzione e dunque è necessario che con le multinazionali si mantenga un serio confronto, anche per programmare la prossima stagione del 2013. Il Ministero ha recepito favorevolmente questa mia richiesta, ha concluso l'assessore, ed ora, a cominciare proprio dalla prossima settimana, valuteremo insieme, anche con tutti i soggetti della filiera tabacchicola, quali saranno le azioni da mettere in campo con molta velocità e determinazione".

**il farro di monteleone di spoleto: presentata a palazzo donini la mostra mercato che si svolgerà dal 5 al 9 dicembre**

Perugia, 23 nov. 012 - "La Mostra mercato e soprattutto la qualità del farro che si produce a Monteleone è una ulteriore dimostrazione del fatto che la maggiore risorsa dell'Umbria è proprio l'Umbria stessa, con il suo territorio, i suoi prodotti, la sua storia e la sua cultura", ha affermato l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, intervenendo questa mattina, venerdì 23 novembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, insieme al Sindaco di Monteleone di Spoleto, Marisa Angelini, alla conferenza stampa di presentazione della Mostra Mercato del Farro DOP e dei Prodotti Tipici della Montagna che si svolgerà a Monteleone di Spoleto dal 5 al 9 dicembre prossimi. "Per questo motivo, ha sottolineato l'assessore, il nostro Piano di sviluppo rurale ha dato molta importanza anche alla salvaguardia del territorio insieme alla difesa e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità. In questi giorni di preoccupazione per la trattativa in corso a Bruxelles che rischia di tagliare pesantemente i finanziamenti destinati alla politica agricola comunitaria, vogliamo riaffermare invece il valore e l'importanza dell'agricoltura sia per la sua capacità di coesione sociale sia quale strumento che ci consente di migliorare la qualità della vita. Prodotti di qualità e qualità del territorio sono ormai diventati un binomio inscindibile nella politica agricola dell'Umbria che vuole essere attenta all'intera filiera che va dal coltivatore fino al consumatore finale del prodotto, passando per la trasformazione, la commercializzazione, e perché no? anche per la gastronomia che quando incontra prodotti di qualità diventa arte e cultura di tradizioni antiche. Il farro di Monteleone, ha concluso la Cecchini, con la sua storia millenaria, è uno degli esempi più evidenti". "Al farro, ha affermato il Sindaco Marisa Angelini, Monteleone di Spoleto ha voluto dedicare un evento altrettanto unico, che ne celebra le



qualità, con uno sguardo al passato e alle tradizioni che scandivano la vita di questa comunità prettamente agricola e pastorale, e uno sguardo al futuro, per le prospettive che si sono aperte grazie alla riscoperta delle sue virtù, non solo in ambito nazionale ma anche oltreoceano. Con queste ambizioni è nato il progetto di una prima Mostra mercato del farro Dop e dei prodotti tipici della montagna che ha consentito al comune della Valnerina, proprio per il sostegno che intende portare alle attività produttive locali, di accedere ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 - 2013. In virtù delle caratteristiche irripetibili del clima e del terreno di Monteleone, ha dichiarato il sindaco, il nostro farro è un prodotto unico e sano, che merita un posto d'onore in una corretta alimentazione. In tutte le sue possibili declinazioni - farro spezzato, perlato, assieme a tutti i derivati e addirittura i prodotti realizzati con gli scarti di lavorazione, che hanno proprietà antidecubito, lavorati da una azienda del luogo - è il protagonista indiscusso della nostra Mostra mercato. Assieme al farro, ha concluso il Sindaco Angelini, abbiamo voluto ospitare anche altri preziosi prodotti tipici della montagna, tutti rigorosamente a marchio Dop o Igp, attraverso la presenza di trenta ditte espositrici".

**tabacco: domani, martedì 27 novembre, riunione della filiera**

Perugia, 26 nov. 012 - A seguito dell'incontro tenutosi con una nutrita rappresentanza di tabacchicoltori che rappresentavano una forte preoccupazione relativa alle prospettive legate al prezzo del tabacco, l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, ha convocato un incontro con l'intera filiera tabacchicola, al quale parteciperanno anche rappresentanti del Ministero per le politiche agricole, per affrontare le problematiche legate alle attuali e future campagne. La riunione si svolgerà domani, martedì 27 novembre, alle ore 12, presso l'Assessorato Agricoltura - Palazzo Broletto - V Piano - Sala Azzurra.

**tabacco, assessore cecchini: ministero recepisce preoccupazioni e richieste filiera umbra**

Perugia, 27 nov. 012 - "Il capo della segreteria tecnica del Ministero delle Politiche Agricole, Carlo Sacchetto, ha preso atto delle preoccupazioni e delle richieste della filiera tabacchicola umbra e si è fatto carico di trasmetterle al ministro Catania, affinché nel confronto con le multinazionali del tabacco prosegua nel suo impegno a tutela del prodotto e del futuro dei produttori umbri". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, al termine della riunione che si è svolta oggi nella sede dell'Assessorato tra l'intera filiera tabacchicola e il rappresentante del Ministero. "Gli agricoltori, attraverso i loro rappresentanti che fanno parte del tavolo regionale - afferma l'assessore Cecchini - all'avvio della campagna di ritiro del tabacco, hanno avuto l'opportunità di illustrare al rappresentante ministeriale lo stato di disagio e le



loro forti preoccupazioni in particolare per i prezzi che le multinazionali sarebbero intenzionate ad applicare, inferiori alla scorsa annata e non adeguati alla qualità del prodotto umbro. Alla fine dei conferimenti, se il prezzo risultasse inferiore alle aspettative, sarebbe un'ulteriore 'mazzata', che giungerebbe al termine di un'annata resa ancora più difficile dalla siccità e dagli aumenti dei costi di produzione".

"Il comparto umbro, con un'unica voce forte ed autorevole dopo la razionalizzazione della filiera - prosegue l'assessore - ha posto sul tavolo anche le sue richieste, sollecitando l'azione del Ministero delle politiche agricole perché anche per questa nuova annata possa andare a buon fine il confronto con le multinazionali del tabacco e si possano condurre trattative su prezzi soddisfacenti e comunque adeguati alla qualità e tracciabilità garantita dal prodotto umbro".

Le richieste dell'Umbria "hanno trovato un terreno favorevole. Il capo della segreteria tecnica del Ministero - conclude l'assessore Cecchini - si è fatto carico di riportare le nostre valutazioni ed esigenze al ministro Catania, impegnato in questa fase anche ad ottenere maggiori risorse e misure a favore dell'agricoltura italiana nel suo complesso nella nuova Politica agricola comunitaria. Sono certa che, come ha assicurato partecipando all'incontro che si è svolto a Città di Castello a settembre, proseguirà nel suo lavoro di mediazione con le multinazionali del tabacco per assicurare il futuro del settore in Italia e in Umbria".

#### **biodiversità, workshop su infrastrutture verdi e gestione territorio domani venerdì 30 a villa fabri (trevi)**

Perugia, 29 nov. 012 - "Le infrastrutture verdi: un approccio integrato alla gestione del territorio": è questo il tema al centro del workshop organizzato da Fondazione Villa Fabri, Regione Umbria e Società Botanica, sezione Umbria - Marche, che si terrà domani venerdì 30 novembre a Villa Fabri (Trevi), dove ha sede l'Osservatorio regionale per la biodiversità, a partire dalle ore 9. "Il paesaggio europeo - sottolineano gli organizzatori - ha subito negli ultimi decenni un rilevante degrado a carico degli habitat naturali e una notevole frammentazione, andando incontro a serie problematiche nella tutela del territorio, in particolare per la conservazione della biodiversità. Le aree di maggiore interesse naturalistico-ambientale sono oggi in parte salvaguardate grazie alla Rete Natura 2000 e ai sistemi di aree protette; tuttavia, per garantire la funzionalità e la sopravvivenza a lungo termine degli ecosistemi, le specie devono mantenere la possibilità di spostarsi tra queste aree. Le infrastrutture verdi - rilevano ancora - favoriscono il mantenimento e la ricostituzione di collegamenti tra le aree naturali esistenti e il miglioramento della qualità ecologica generale dei territori aperti". Nell'ambito della "Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020", la Commissione Europea



ha previsto l'elaborazione di una strategia per le infrastrutture verdi entro il 2012, al fine di promuovere il loro sviluppo nelle aree urbane e rurali dell'Unione europea, anche attraverso incentivi. In quest'ottica, "l'approccio integrato favorisce il rispetto e la valorizzazione di tutte le componenti ambientali contribuendo alla conservazione dei preziosi servizi ecosistemici".

I lavori saranno aperti da Paolo Papa (Servizio regionale Sistemi naturalistici e paesaggistici) e prevedono interventi di docenti e ricercatori universitari, dirigenti e rappresentanti di istituzioni provenienti anche da altre regioni italiane e dalla Spagna.

## **ambiente**

### **cambiamenti climatici in umbria, mercoledì 28 a perugia convegno su trend e conseguenze**

Perugia, 26 nov. 012 - "Il cambiamento climatico in Umbria e i suoi impatti sulla disponibilità di risorsa idrica e sugli eventi alluvionali": sono questi i temi del convegno che si terrà mercoledì 28 novembre a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, al quale interverrà l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti. L'iniziativa si inquadra tra le attività che dal 2008 la Regione Umbria sta portando avanti, a valere sui fondi comunitari del Por Fesr 2007-2013 destinati alla prevenzione dai rischi naturali, per l'approfondimento della problematica a scala regionale e la predisposizione di strumenti che consentano di affrontare le sfide connesse al cambiamento climatico e agli effetti sulle risorse idriche e sui rischi di allagamenti e frane. I lavori si apriranno alle 9.15 con il saluto dell'assessore Rometti e l'introduzione di Ernesta Maria Ranieri, coordinatore ambito Ambiente della Regione Umbria. La prima sessione, moderata da Angelo Viterbo (dirigente Servizio Risorse idriche Regione Umbria) s'incentrerà sugli impatti dei cambiamenti climatici. Sono in programma gli interventi di Michela Miletto (Unesco - Wwap) sui cambiamenti climatici e impatti sul ciclo dell'acqua in base al rapporto mondiale dell'Unesco; Antonello Provenzale (Isac - Cnr) su cambiamenti climatici e ciclo idrologico; Giorgio Cesari (Autorità di bacino del fiume Tevere) sulle problematiche connesse al cambiamento climatico nell'attuazione delle direttive 2000/60 e 2007/60 relativamente al distretto idrografico dell'Appennino centrale; Angelo Viterbo e Nicola Berni (Regione Umbria) sulla gestione delle risorse idriche e del rischio alluvioni in Umbria e Tommaso Moramarco (Cnr-Irpi) sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla risorsa idrica in Umbria. La seconda sessione, moderata da Diego Zurli (coordinatore ambito Territorio Regione Umbria), presenterà alcuni casi di studio. Emanuele Romano ed Elisabetta Preziosi (Cnr-Irsa) presenteranno un'analisi dei trend climatici in Umbria e il possibile impatto sulle risorse sotterranee dell'acquifero del campo pozzi di Petrignano di Assisi; Luca Brocca (Cnr-Irpi) illustrerà gli scenari dei deflussi



del bacino del Tevere alla diga di Montedoglio; Walter Dragoni (Università di Perugia) presenterà il caso dell'invaso di Montedoglio e della sorgente di Bagnara; Stefano Casadei (Università di Perugia) parlerà dei sistemi di supporto alle decisioni per la previsione delle criticità nella gestione della risorsa idrica e Maurizio Baudone (Consorzio Lamma) sull'impatto dei cambiamenti climatici in Toscana. Alle 13 concluderà i lavori l'assessore Silvano Rometti.

**discarica borgogiglione, rometti: "da regione umbria lavoro serio e costante per ridurre disagi e tutelare popolazione"**

Perugia, 29 nov. 012 - "La Regione Umbria ha compiuto un lavoro serio e costante per mettere in atto tutte le procedure e le azioni necessarie a garantire un corretto utilizzo della discarica di Borgogiglione, anche in relazione agli aspetti connessi alla viabilità, avendo come principale obiettivo di contenere i disagi e di tutelare la salute delle comunità interessate": lo ha affermato l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, in risposta alle dichiarazioni del sindaco di Corciano su un presunto disinteresse della Regione rispetto ai problemi legati alla viabilità di accesso alla discarica. "Dalla valutazione di impatto ambientale, che ha riguardato anche il percorso di accesso al sito, alle numerose riunioni in assessorato con tutti i soggetti interessati, fino al recente sopralluogo del 22 novembre, la Regione ha sempre mantenuto alta l'attenzione ed il proprio impegno per ricercare, in forma partecipata, le migliori soluzioni possibili. Un comportamento lineare - ha aggiunto Rometti -, verificabile nei fatti, che allontana qualsiasi insinuazione di disinteresse o di latitanza da parte della Regione che peraltro - ha sottolineato l'assessore - non ha ricevuto alcun invito, come sostiene il sindaco di Corciano, all'assemblea pubblica di martedì scorso".

Entrando nel merito della questione, Rometti ha ricordato che la valutazione di impatto ambientale sulla discarica di Borgogiglione si è conclusa favorevolmente con prescrizioni. In particolare, per gli aspetti connessi alla viabilità di accesso alla discarica e sulla base dei pareri espressi dal Comune di Perugia e dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, è stato interdetto l'utilizzo della strada di "Sant'Antonio-Belveduto", limitrofa alla "Villa Colle del Cardinale" a Colle Umberto, impedendo contestualmente la possibilità di modifiche morfologiche ed orografiche del tracciato stradale. Con lo stesso atto, per contenere il disagio causato dal traffico di mezzi pesanti, si è stabilito che la società che gestisce la discarica collabori con la Provincia di Perugia per la realizzazione di lavori di manutenzione e consolidamento della sovrastruttura e della pavimentazione stradale. Recentemente il Comune di Corciano - ha proseguito l'assessore, a seguito di disagi subiti dai residenti di Mantignana, ha richiesto alla Provincia di Perugia l'emissione di



un provvedimento per impedire l'utilizzo della strada che passa per Mantignana da parte dei mezzi adibiti al trasporto rifiuti.

"Nel giro di 15 giorni, a partire dal 9 novembre - ha sottolineato Rometti -, ho convocato ben due riunioni con tutti i soggetti interessati, il Direttore della direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, il Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, i Comuni di Perugia, Magione, Corciano, Passignano sul Trasimeno e Panicale e i Direttori dell'ATI 2 e della GEST, per trovare soluzioni utili a superare le difficoltà dovute anche all'apposizione di un vincolo alla percorribilità apposto dalla Direzione regionale dei beni culturali dell'Umbria e non dalla Regione. Ciò - ha proseguito Rometti - andando ben oltre quelle che sono le competenze di programmazione proprie della Regione e che certamente non riguardano la convocazione di riunioni e l'attivazione di sopralluoghi per risolvere problemi di viabilità di strade non regionali. Gli incontri - ha aggiunto - hanno comunque permesso di individuare una possibile modifica alla viabilità in corrispondenza della Villa del Cardinale che allontana la sede viaria e quindi il transito dei mezzi pesanti. Una soluzione per la quale sono stati quantizzati anche i costi necessari alla realizzazione ed individuata una possibile copertura finanziaria a valere sui proventi connessi alla gestione della discarica. Si è inoltre in attesa di verificare la percorribilità di strade alternative proposte, nel corso della stessa riunione, dal Direttore della direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria e che sono state oggetto di appositi sopralluoghi. In attesa di concordare con i soggetti interessati la soluzione definitiva che consenta di attenuare i disagi per i residenti di Mantignana - ha concluso l'assessore - il Direttore dell'ATI 2 ha disposto che la società di gestione della discarica eviti il passaggio all'interno dell'abitato di Mantignana dei mezzi più piccoli, per i quali si è verificata la possibilità di percorrenze alternative".

**world lake conference, lunedì 3 dicembre conferenza di presentazione a perugia; sarà l'umbria la sede del grande appuntamento internazionale**

Perugia, 30 nov. 012 - Sarà l'Umbria, ed in particolare la città di Perugia, ad ospitare la 15esima "World Lake Conference", la Conferenza internazionale sui laghi universalmente riconosciuta tra le manifestazioni di maggior rilievo scientifico a livello mondiale sui temi di gestione, conservazione e recupero delle aree lacustri. La ILEC (International Lake Environment Committee), con sede in Giappone, ha infatti individuato proprio l'Umbria come sede per ospitare l'evento, di cadenza biennale, che nella scorsa edizione ha visto la partecipazione di oltre mille convegnisti provenienti da decine di Paesi del mondo. Contenuti e finalità dell'iniziativa verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 3 dicembre, alle ore





11, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, a Perugia. All'incontro con i giornalisti intervengono una delegazione dell'ILEC, guidata da Masahisa Nakamura presidente del Bureau del Comitato Scientifico, Silvano Rometti, assessore all'ambiente della Regione Umbria, Nilo Arcudi, assessore all'ambiente del Comune di Perugia, Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia, Francesco Bistoni, Rettore dell'Università degli studi di Perugia, Dianela Gambini, Università per Stranieri di Perugia, Lucio Ubertini, "La Sapienza" Università di Roma e Piergiorgio Manciola, Università degli Studi di Perugia.

## **caccia**

**moretta e lepre; cecchini: "consiglio di stato accoglie appello regione umbria, nuovamente efficaci disposizioni calendario venatorio"**

Perugia, 27 nov. 012 - "Sono di nuovo efficaci le disposizioni del Calendario venatorio per l'Umbria 2012-2013 relativamente alla caccia alla moretta e alla lepre": lo annuncia l'assessore regionale alla caccia della Regione Umbria, Fernanda Cecchini.

"Il Consiglio di Stato - spiega Cecchini - ha infatti accolto l'appello della Giunta regionale contro l'Ordinanza del TAR dell'Umbria relativa al ricorso presentato dall'Associazione Vittime della caccia. L'Ordinanza aveva sospeso il prelievo venatorio della moretta e la data di chiusura del prelievo per la lepre. Ora è nuovamente consentita la caccia alla moretta e la lepre potrà essere cacciata fino al 16 dicembre. La decisione del Consiglio di Stato - ha concluso l'assessore - testimonia la giustezza delle scelte operate nel Calendario umbro, frutto di un lavoro serio ed accurato che ha visto il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ed il pieno rispetto delle normative di riferimento, nazionali ed europee".

## **casa**

**mutui agevolati acquisto prima casa: sette banche aderiscono alla nuova convenzione approvata dalla giunta regionale**

Perugia, 17 nov. 012 - Sono sette gli Istituti bancari che hanno aderito alla nuova convenzione con Gepafin che garantisce tassi di interesse ridotti sui mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti e di particolari categorie sociali. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, ha infatti approvato la nuova convenzione tra Regione e Gepafin e successivamente tra Gepafin e banche, per la disciplina del Fondo di Garanzia e dei tassi di interesse sui mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa e finanziati con il Fondo stesso. "La revisione della convenzione e conseguentemente dei tassi di interesse, ha affermato l'assessore Vinti, si era resa necessaria alla luce di una comunicazione di Gepafin che, nel dicembre dello scorso anno, aveva fatto presente che le banche convenzionate, a causa della particolare congiuntura



economica che si sta attraversando, non potevano più operare con le condizioni previste dalla vecchia convenzione. In particolare venivano segnalati come inadeguati i tetti massimi previsti per gli spread da applicare ai tassi base di interesse". In considerazione di ciò, la stessa Gepafin ha effettuato una breve indagine sul mercato creditizio per definire la media degli spread applicati dagli Istituti bancari interessati alla convenzione e nello scorso mese di ottobre, tali spread sono stati sottoposti all'attenzione delle banche interessate. Le nuove percentuali massime oggetto della proposta sono state fissate nel 3,30 per cento per i mutui di durata fino a 10 anni, 3,40 per cento per i mutui da 11 a 20 anni e nel 3,50 per cento per la durata superiore a venti anni. Nel caso in cui l'istituto di credito abbia tra i prodotti del proprio portafoglio la concessione di finanziamenti con cap, gli spread massimi applicabili sono rispettivamente del 4,10, 4,20 e 4,30 per cento. Le banche che hanno formalizzato la propria adesione sono la Banca di credito cooperativo di Anghiari e Stia, la Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona, la Banca di Mantignana credito cooperativo Umbro, la Banca Popolare di Ancona, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Cassa di Risparmio di Orvieto ed Unicredit Spa.

"Mancano all'appello diversi istituti bancari sia umbri che operanti in Umbria, sottolinea però Vinti, e questo francamente è un dato da stigmatizzare visto che il provvedimento ha una sua profonda validità sociale perché cerca di aiutare le famiglie più in difficoltà e nello stesso tempo garantisce alle banche un certo margine di sicurezza nella concessione di mutui per l'acquisto della prima casa". Il Fondo, che inizialmente poteva contare su una dotazione di un milione di euro, era stato incrementato di un altro milione di euro con un provvedimento della Giunta regionale che aveva utilizzato i risparmi maturati nell'ambito degli interventi destinati alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

### **vinti a sostegno dei sindacati che richiedono il blocco degli sfratti**

Perugia, 22 nov. 012 - L'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, ha annunciato il suo sostegno alla manifestazione indetta dalle sigle sindacali Sunia - Cgil, Sicut - Cisl, Umiat - Uil, per domani, venerdì 23 novembre, a Roma, per chiedere al governo Monti il blocco degli sfratti e una nuova politica per gli alloggi popolari pubblici.

"La drammatica situazione economica congiunta ai provvedimenti del governo, ha sostenuto l'assessore Vinti, aggrava le condizioni di centinaia di migliaia di inquilini nel Paese e in Umbria. Crescono gli sfratti esecutivi: i provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili ad uso abitativo emessi, in Italia, nell'anno 2011 ammontano, in totale, a 63.846, di cui 55.543 per morosità e altra causa, 7.471 per finita locazione e solo 832 per necessità del locatore. In Umbria, nell'anno passato, il numero degli sfratti è





salito a 1200 unità, a causa di morosità legate alla disoccupazione dilagante e dalla assoluta inadeguatezza e insufficienza degli ammortizzatori sociali.

La manifestazione sindacale, ha concluso l'assessore, è stata indetta per richiedere una ripresa degli investimenti nell'edilizia residenziale pubblica dopo l'azzeramento, da parte dei governi Berlusconi e Monti, dei trasferimenti statali alle regioni, che stanno causando una vera crisi abitativa in tutta Italia ed in Umbria".

### **vinti ribadisce il sostegno all'unione inquilini contro gli sfratti**

Perugia, 23 nov. 012 - "La mia presenza vuole essere anche un segno di piena condivisione delle motivazioni che hanno determinato l'Unione Inquilini a partecipare alla manifestazione indetta da tutte le sigle sindacali contro gli sfratti e per il diritto alla casa". L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ribadisce così il suo sostegno alla manifestazione in programma oggi a Roma.

"Dopo il Foro Sociale Urbano di Napoli, afferma Vinti, la Campagna Sfratti Zero in Italia ha assunto una dimensione politica generale e la manifestazione si iscrive, più in generale, dentro la mobilitazione europea contro le politiche del rigore a senso unico dei governi europei e dell'uso della crisi per smantellare lo stato sociale e cambiare radicalmente il modello sociale europeo. L'iniziativa fa da eco ai picchetti contro gli sfratti dei morosi ipotecati, in Spagna, ed alle iniziative contro le privatizzazioni del settore abitativo pubblico per pagare i buchi neri dei bilanci locali in Germania, e per la requisizione di 100.000 case sfitte in Francia. Il numero degli sfratti, continua Vinti, sono in continuo aumento così come cresce la percentuale degli sfratti per morosità, un segnale inequivocabile di come la crisi stia colpendo le famiglie anche nel diritto alla casa. Il diritto alla casa non è negoziabile, la casa è un bene comune che deve essere sottratto al mercato ed alla supremazia della rendita speculativa. Per questo, conclude l'assessore, desidero ribadire pieno sostegno alle mobilitazioni contro le politiche del governo Monti organizzate dall'Unione Inquilini e dalle altre sigle sindacali".

### **mutui prima casa:domani, giovedì 29 novembre, conferenza stampa a palazzo donini presentazione convenzione regione-gepafin-banche**

Perugia, 28 nov. 012 - La nuova convenzione tra Regione dell'Umbria e Gepafin Spa per la disciplina del Fondo di garanzia relativo all'intervento sperimentale "Acquisto di alloggi assistito da garanzie", alla quale hanno aderito sette istituti bancari umbri o operanti in Umbria, sarà presentata nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo domani, giovedì 29 novembre, alle ore 11, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperanno l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, il Presidente di Gepafin Giacomo



Porrazzini ed i rappresentanti di tutti gli istituti bancari aderenti all'iniziativa.

**mutui prima casa: firmata convenzione regione gepafin banche. vinti "contro la crisi possiamo garantire altri duecento interventi"**

Perugia, 29 nov. 012 - E' stata firmata questa mattina, giovedì 29 novembre, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, la nuova convenzione tra Gepafin e gli istituti bancari che garantisce tassi di interesse ridotti sui mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti e di particolari categorie sociali. Grazie alla decisione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, di assegnare un ulteriore milione di euro e portare così complessivamente a due milioni di euro il fondo a disposizione di Gepafin, potranno raddoppiare gli interventi a favore delle famiglie che sono alle prese con l'acquisto della prima casa ed hanno bisogno di ricorrere a mutui. "In questi mesi abbiamo visto contemporaneamente aumentare la domanda di accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto di una abitazione e crollare quasi del 50 per cento la concessione dei mutui per la prima casa. Segno questo delle difficoltà che incontrano le famiglie, che pure hanno bisogno di una casa, di accedere ai finanziamenti. Il nostro intervento, ha aggiunto Vinti, vuole proprio rendere meno oneroso e quindi più accessibile, il diritto di ciascuno ad avere una propria casa. In Umbria abbiamo oltre diecimila richieste di alloggi pubblici a fronte di circa 42mila vani invenduti che sono sul mercato. Ciò determina anche una stagnazione drammatica per il comparto dell'edilizia che infatti è in piena crisi. Per questo ringrazio le banche che hanno aderito alla convenzione ed invito anzi, visto che la convenzione con Gepafin rimane aperta, ulteriori istituti bancari umbri o operanti in Umbria a partecipare. Possiamo dare un buon segnale sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista della ripresa economica". La Convenzione, operante dal 2006, tra Regione e Gepafin e successivamente tra Gepafin e banche, per la disciplina del Fondo di Garanzia e dei tassi di interesse sui mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa e finanziati con il Fondo stesso, è stata illustrata dal Presidente di Gepafin, Giacomo Porrazzini. "Abbiamo dovuto aggiornare la convenzione, ha affermato Porrazzini, e conseguentemente i tassi di interesse, visto che le banche convenzionate, a causa della particolare congiuntura economica che si sta attraversando, non potevano più operare con le vecchie condizioni. Questo ulteriore finanziamento regionale ci permetterà di soddisfare la richiesta di altre duecento domande, in aggiunta alle 190 finanziate fino ad oggi. E grazie al moltiplicatore concordato con gli istituti bancari, il milione di euro aggiuntivo potrà consentire di fornire garanzie per circa venti milioni di investimenti abitativi. La formula della



convenzione con Gepafin tra l'altro, ha sottolineato Porraccini, garantisce anche un ulteriore risparmio, quantificabile in circa diecimila euro a famiglia, per la copertura delle garanzie sui mutui". Le nuove percentuali massime, aggiuntive allo spread, oggetto della proposta sono state fissate nel 3,30 per cento per i mutui di durata fino a 10 anni, 3,40 per cento per i mutui da 11 a 20 anni e nel 3,50 per cento per la durata superiore a venti anni. Nel caso in cui l'istituto di credito abbia tra i prodotti del proprio portafoglio la concessione di finanziamenti con cap, i tassi massimi aggiuntivi, applicabili sono rispettivamente del 4,10, 4,20 e 4,30 per cento. Le banche che hanno formalizzato la propria adesione sono la Banca di credito cooperativo di Anghiari e Stia, la Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona, la Banca di Mantignana e di Perugia, la Banca Popolare di Ancona, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Cassa di Risparmio di Orvieto, Unicredit Spa e la nuova Cassa di risparmio dell'Umbria.

## **cultura**

### **umbrialibri; bilancio decisamente positivo**

Perugia, 16 nov. 012 - Circa 200 ospiti tra scrittori, filosofi, sociologi, storici e studiosi di ogni ambito che sono intervenuti ad oltre cento appuntamenti e incontri tematici. Oltre 20 mila presenze solo nella città di Perugia e all'incirca 6 mila visitatori della libreria che ha visto la presenza di 50 espositori con un'offerta di 800 titoli e un totale di 8 mila libri: vanta un bilancio decisamente positivo la XVIII edizione di Umbrialibri, la rassegna culturale organizzata dalla Regione Umbria, che con il titolo "Lo Stato degli Italiani", si è svolta a Terni dal 2 al 4 novembre, presso la sede del Centro culturale Caos, e a Perugia dall'8 all'11 novembre, all'interno della Rocca Paolina e in altre sedi del centro storico.

Una novità interessante dell'edizione 2012 - spiegano gli organizzatori - è stata la partecipazione: in pratica la scelta è stata quella di costruire la campagna di comunicazione lasciando spazio al pubblico invitandolo a scegliere sul sito un aggettivo e un colore per descrivere e rappresentare "Lo stato degli italiani" - appunto il titolo della manifestazione - e, con l'obiettivo di avviare una riflessione sulla funzione della letteratura al di là dei discorsi di mercato, o delle mode del momento, rispondere alla domanda "Può esistere un paese senza letteratura?".

Dal sondaggio è emersa una visione negativa dello Stato italiano, a giudicare dagli aggettivi pervenuti e da alcuni suggerimenti che attingono alla cronaca come "erbatman", o a certi vizi storici del nostro paese del tipo "volémosse bene". Eccone alcuni: "apatico", "appeso", "assopito", "bicefalo", "disorientato". E ancora: "forte", "ideale", "immobile", "incompiuto", "inconsapevole", "individualista", "laborioso", "possibile", "precario", "qualunque", "trasparente". Il tema scelto per Umbrialibri 2012 ha offerto così un'occasione per discutere, attraverso libri e incontri tematici,



su molte questioni del nostro paese fornendo anche possibili risposte circa la condizione degli italiani, nel rapporto col presente, col passato e nei possibili scenari futuri. Dello "stato degli italiani" si è molto dibattuto anche nei seminari curati della rivista *Lo Straniero*, presso la Rocca Paolina. Tra quelli più seguiti, l'incontro tra Carlo Donolo e Alessandro Leogrande, il confronto tra Goffredo Fofi, fondatore della rivista, e Giuseppe De Rita, presidente del Censis, e l'appuntamento con Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio 3 e di *Fahrenheit*.

Un momento decisamente particolare di questa edizione è stata l'intervista immaginaria a Karl Marx. Protagonisti dell'evento Antonio Gnoli e Giacomo Marramao, che ha risposto a domande su economia e attualità usando le parole del grande filosofo e mostrando quanto il suo pensiero sia ancora attuale e utile per leggere la complessità del presente. La XVIII edizione di Umbrialibri si era posta anche l'obiettivo di indagare un'altra questione più strettamente culturale: "Può esistere un paese senza letteratura?", che chiama in causa il rapporto tra letteratura e nazione. Importanti nomi della cultura si sono confrontati sul tema e in particolare lo hanno fatto lo scrittore Antonio Pascale, noto al pubblico televisivo per le sue incursioni a *Le invasioni barbariche*, e Alfonso Berardinelli, tra i più importanti critici letterari italiani.

Da segnalare che per la seconda volta, il fine settimana precedente Umbrialibri si è svolto a Terni: la sezione ternana è stata scandita da un flusso di circa 3000 visitatori, concentrati in 3 giorni nello spazio polivalente CAOS. Molti gli appuntamenti di rilievo, come l'incontro tra monsignor Vincenzo Paglia e Luciano Violante, Ascanio Celestini, Fabrizio Tonello e Luca De Biase, Luisella Costamagna e Lidia Ravera. La varietà delle proposte ha coinvolto un bacino di pubblico eterogeneo, non solo addetti ai lavori o studiosi di genere quindi, ma giovani, appassionati, studenti e reti di associazioni.

**L'editoria umbra:** Sono state moltissime le proposte degli editori locali all'interno delle sale del CERP accanto ad un'unica grande Libreria dell'Editoria Umbra ordinata per generi editoriali e gestita dall'Associazione Editori Umbri. Nata nel 2009, l'Associazione ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare l'industria editoriale umbra. A tale scopo, l'Associazione si propone di coinvolgere il maggior numero possibile di editori per affrontare collettivamente le numerose questioni di natura culturale ed imprenditoriale del settore. Sono stati oltre 50 gli espositori, tra case editrici, editoria pubblica, centri di ricerca e di studio, associazioni e istituzioni culturali. La formula di un'unica grande libreria comune a tutti gli editori locali gestita dall'Associazione Editori Umbri, con un'offerta di 800 titoli, per un totale di oltre 8.000 libri e con presentazioni dislocate in sale diverse nella stessa sede, è risultata utile per la fruizione e per la promozione. Gli spazi del Cerp presso la Rocca Paolina sono



diventati infatti un punto di riferimento costante durante i giorni della manifestazione per tutti gli appassionati di libri.

**Il pubblico:** tra coloro che hanno assistito agli eventi, di carattere locale e non, e i visitatori della libreria, sono state raggiunte le 20.000 presenze nella sola città di Perugia. Partendo dal numero delle copie vendute, si calcolano oltre 6.000 visitatori solo nella libreria durante i giorni della manifestazione nel capoluogo di regione.

**Ospiti ed eventi principali:** Umbrialibri 2012 si è contraddistinta per il forte legame tra la produzione editoriale regionale e la cultura nazionale e internazionale. Grande affluenza si è registrata già nella serata di anteprima con Corrado Augias e il suo ultimo libro "I Segreti d'Italia" che lo scrittore ha presentato alla Sala dei Notari a Perugia alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Tanti gli appuntamenti che hanno contraddistinto la rassegna: l'incontro con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Lorenzo Ornaghi, che ha presenziato alla recente iscrizione del Tempietto del Clitunno nella lista Unesco dei beni Patrimonio dell'Umanità, nell'ambito del sito seriale I Longobardi in Italia. La presentazione al Teatro Pavone di Perugia del libro di Stefano Benni, "Di tutte le ricchezze", il libro di Carmine Abate "La collina del vento", vincitore del Premio Campiello 2012.

Molto seguito anche l'incontro con Emanuele Trevi per la presentazione del suo libro "Qualcosa di scritto", a cui ha partecipato Walter Veltroni insieme all'Assessore alla Cultura per la Regione Fabrizio Bracco.

Tra gli altri appuntamenti di grande interesse quello con Massimo Cacciari su Dante e la nascita della filosofia del linguaggio, e l'altro con Giuliano Amato ed Emanuele Cutinelli Rendina, direttore del Dipartimento di Studi italiani dell'Università di Strasburgo, protagonisti del doppio incontro "Lo stato e gli italiani". Al centro del dibattito lo Stato come istituzione, con particolare riferimento all'Italia di Machiavelli e Guicciardini e a quella attuale, che vede la Seconda Repubblica al tramonto.

L'autore de Il Principe è stato anche al centro dell'incontro "L'Italia dopo Machiavelli". Lo storico Ernesto Galli Della Loggia e il filosofo Roberto Esposito, coordinati da Massimo Donà, hanno parlato dei grandi temi che in Italia si ripresentano sempre diversi e sempre uguali.

Significativa anche quest'anno si è rivelata la collaborazione con Insula Europea, che ha curato l'incontro con lo scrittore ceco Patrik Ourednik, che ha parlato con Filippo La Porta del suo straordinario e particolarissimo affresco del '900, rappresentato nel suo Europeana. Successo di pubblico anche per la presentazione dei racconti straordinari del sacerdote e scrittore spagnolo Pablo D'Ors, presentato da Giovanni Dozzini e Loredana Lipperini,

Tra gli incontri locali, si è rivelato imperdibile l'appuntamento con Alvaro Fiorucci per la presentazione di "48 Small - il dottore



di Perugia e il mostro di Firenze" che con Italo Carmignani e Michele Giuttari ha parlato di due misteri italiani.

Molte le pubblicazioni che gli editori locali hanno dedicato all'Umbria e al suo prezioso patrimonio culturale. Attraverso la presentazione del suo "Umbria - A cultural guide", Ian Campbell Ross, professore del Trinity College di Dublino ha raccontato come è stata vista e descritta da un inglese la nostra terra attraverso la sua "guida" che ha riscosso successo a livello internazionale ed è proposta ora da Volumnia Editrice.

Sala gremita anche per l'incontro con Wu Ming 1 a cui è stato affidato uno sguardo di prestigio alla cultura locale, attraverso personaggi indimenticabili. Lo scrittore del collettivo di culto Wu Ming ha presentato infatti il libro dell'alter ego di Paolo Vinti, Paul Beathens: "Con emozione...Con emozione altissima".

Per la rassegna Umbrialibri Noir, introdotti da Ciro Becchetti e curati da Pasquale Guerra e Alessandra Buccheri, tutti gli appuntamenti si sono svolti alla sala della Vaccara, con importanti scrittori del genere, quali Pietro Del Re, Giampaolo Simi, Marilù Oliva, Fabio Bussotti e Maurizio De Giovanni

Per i più giovani, si sono svolte ogni giorno - nell'ambito della sezione Crescere leggendo - iniziative di letture animate e anche la premiazione del concorso "Storie Sottobanco", giunto alla sua IV edizione.

Il concorso, dedicato a racconti inediti scritti da ragazzi umbri tra i 13 e i 18 anni ha visto premiati: Giulia Scialpi con "Le finestre di chi scrive", Francesco Fontani con "Hallelujah", Erica Bono con "Un minuto e torno". Le loro storie, insieme a quelle degli altri finalisti, 12 in tutto, saranno raccolte in un quaderno a stampa che, con lo stesso titolo Storie Sottobanco, verrà presentato nell'ambito della prossima edizione de "Il Maggio dei Libri". Ospite gradita di Umbrialibri 2012, nella sezione perugina, è stata l'associazione Articity, presente nella Rocca Paolina con una particolarissima ed elegante esposizione.

**"solidali con l'arte": mostra di opere d'arte a spoletto a favore centro don guerrino rota: martedì conferenza stampa di presentazione a palazzo donini**

Perugia, 17 nov. 012 - "Solidali con l'arte", una mostra di opere d'arte, con asta finale, messe a disposizione da circa sessanta artisti, eredi e collezionisti si svolgerà a Spoleto dal 1 al 9 dicembre prossimi, nei locali dell'Hotel Albornoz. L'evento, fatto proprio dal Rotary Club di Spoleto, è stato fortemente voluto dal professor Bruno Toscano insieme ad un gruppo di cittadini che ne hanno curato l'organizzazione, ed andrà a favore del Progetto "Donne con problemi di dipendenza" del Centro di Solidarietà "Don Guerrino Rota". L'iniziativa sarà presentata nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo martedì 20 novembre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, di mons. Eugenio Bartoli, presidente del Centro, del professor Bruno





Toscano e del presidente del Rotary club di Spoleto Luigi Frigieri.

**"solidali con l'arte": presentata a perugia la mostra a sostegno del centro don guerrino rota di spoletto**

Perugia, 20 nov. 012 - "E' un'iniziativa che onora l'Umbria, perché esprime tutta la funzione sociale dell'arte che, oltre ad essere bellezza, passione ed emozione, è anche fonte di solidarietà concreta", l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco commenta così l'iniziativa "solidali con l'arte", che si svolgerà nel centro espositivo dell'Hotel Albornoz di Spoleto, dal 1 al 9 dicembre, a favore del Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota e che è stata presentata questa mattina, martedì 20 novembre, nel corso di una conferenza stampa nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. La Mostra di opere d'arte contemporanea si concluderà, nella giornata di 8 dicembre, con un'asta il cui ricavato andrà a sostenere il progetto "donne con dipendenza da sostanze stupefacenti, alcool, disturbi alimentari e madri con figli" che lo stesso Centro sta portando avanti. "Solidali con l'arte", ha sottolineato Don Eugenio Bartoli presidente del Ceis, sarà un modo per vivere l'arte contemporanea e nello stesso tempo un mezzo per sostenere le attività del Centro che dal 1975, quando cioè fu fondato da Don Guerrino Rota, si occupa dei problemi dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. L'iniziativa artistica nasce da un'idea del professor Bruno Toscano e si è potuta realizzare grazie all'impegno del Comitato organizzatore, del Rotary Club di Spoleto, dell'Hotel Albornoz e di tanti volontari che si sono messi a disposizione per la buona riuscita del progetto. Forse per la prima volta, ha affermato mons. Bartoli, tutta la "filiera" artistica si è mobilitata, visto che abbiamo raccolto adesioni da artisti, galleristi, collezionisti ed anche eredi di artisti che hanno messo a disposizione oltre settanta opere d'arte. Numerosi, ha continuato mons. Bartoli, sono i nomi eccellenti fra artisti, eredi e donatori che hanno aderito al progetto e grazie alla loro generosità verranno battute all'asta sia opere di artisti storicizzati, quali Sol Lewitt, Renato Guttuso, Leoncillo Leonardi ed altri, ma anche opere di artisti giovani ma già fortemente insediati nel mercato dell'arte contemporanea". "E' molto significativa, ha concluso l'assessore Bracco, la partecipazione e la qualità degli artisti e delle opere che saranno esposte. In un momento di crisi economica come quello che stiamo vivendo, la risposta ottenuta a questo appello alla solidarietà che è venuto dal Centro è veramente confortante. Significa che l'iniziativa è seria e che il progetto scelto ha suscitato le giuste sensibilità".

**festival dei 2 mondi nella legge per i festivals: assessore bracco: "scelta che premia la qualità"**



Perugia, 22 nov. 012 - "È una scelta che premia la qualità universalmente riconosciuta di un festival, che ha saputo rinnovarsi nel segno delle sue grandi tradizioni, e che rappresenta al meglio la vivacità e la forza d'invenzione della cultura umbra". Lo ha dichiarato l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, esprimendo soddisfazione per l'approvazione definitiva, avvenuta oggi alla Camera in sede di Commissione Cultura, riunita in sede legislativa, della legge sul finanziamento ai festivals musicali e operistici di prestigio internazionale, che prevede (insieme al "Rossini Opera Festival" di Pesaro, a "Ravenna Manifestazioni" e al "Festival Pucciniano" di Torre del Lago) un sostegno anche al "Festival dei 2 Mondi" di Spoleto. La legge, promossa dal Ministero per i Beni Culturali, stabilisce un contributo straordinario di quattro milioni di euro all'anno, uno per ciascuno dei festivals ricompresi nel provvedimento.

"Alle Commissioni Cultura di Camera e Senato e al ministro Ornaghi - ha aggiunto Bracco - va il sentito ringraziamento della Regione Umbria, degli appassionati del Festival e di tutti coloro che nella nostra regione hanno a cuore le sorti della cultura".

**arte: madonna di donatello torna a citerna dopo restauro, domani 28 conferenza-stampa su programma giornate inaugurali**

Perugia, 27 nov. 012 - Rientra a Citerna il 30 novembre, dopo un restauro durato sette anni, la Madonna con Bambino in terracotta policroma di Donatello, risalente ai primi anni del Quattrocento. Le iniziative che da venerdì 30 al 2 dicembre accompagneranno il ritorno della preziosa scultura, scoperta nel 2001 nella chiesa di San Francesco, verranno illustrate nel corso di una conferenza-stampa domani mercoledì 28 novembre, alle ore 11 nella Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco; il direttore regionale per i Beni e le attività culturali dell'Umbria, Francesco Scoppola; il vescovo della Diocesi di Città di Castello, monsignor Domenico Cancian; il sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi; il parroco della chiesa di San Francesco a Citerna, don Paolo Martinelli.

**arte e turismo: presentato restauro "madonna di citerna" di donatello**

Perugia, 28 nov. 012 - "Sarà una giornata eccezionale non solo per Citerna, ma per tutta l'Umbria, la riacquisizione non soltanto di un'opera di straordinaria bellezza, ma anche di un oggetto di devozione caro alla popolazione, nel quadro di una grande operazione culturale, che riveste altresì una forte valenza di attrazione turistica". Lo ha detto l'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo stamani alla conferenza-stampa di presentazione delle iniziative, promosse per venerdì 30 novembre, sabato 1 e domenica 2 dicembre a Citerna, dedicate agli interventi di restauro della "Madonna di Citerna"





attribuita a Donatello, che, dopo i lunghi lavori che ne hanno ripristinato l'originale policromia quattrocentesca, rifarà il suo ingresso in città per essere collocata in una cappella a lato del coro della Chiesa di San Francesco. Alla conferenza-stampa, svoltasi presso la sede della Regione, hanno preso parte il sindaco di Citerna Giuliana Falaschi, il direttore per i Beni e le Attività Culturali per l'Umbria Francesco Scoppola e il parroco della Chiesa di San Francesco a Citerna Don Paolo Martinelli. "Si tratta di una grande operazione di valorizzazione di un territorio già unico nella sua bellezza - ha aggiunto Bracco -, che contribuirà, con questa meraviglia dell'arte e della fede, a polarizzare l'attenzione di turisti e visitatori".

"Sarà una grande festa - ha detto il sindaco Giuliana Falaschi, parlando dell'appuntamento di venerdì, in cui, nel Salone degli Ammassi del Palazzo Comunale, i restauratori dell'opera, storici dell'arte e docenti racconteranno la storia che ha ricondotto la Madonna di Citerna al suo originario splendore, offuscato nei secoli da interventi pittorici che ne avevano compromesso la "leggibilità" -, un'occasione di straordinaria importanza e valore per Citerna. Iniziative come questa - ha aggiunto - valorizzano, anche dal punto di vista turistico, il territorio nel suo insieme, una città e una vallata ricche d'arte e di bellezze naturalistiche".

Il direttore per i Beni e le Attività Culturali dell'Umbria Francesco Scoppola ha espresso "soddisfazione per la positiva conclusione di un processo - ha detto - che è stato lungo e complesso. Con la Madonna di Citerna - ha commentato - ci viene restituita un'opera che unisce in sé il bello del Rinascimento con il bello del Gotico".

"Con l'arrivo della Madonna di Donatello, la Chiesa di San Francesco sarà sempre più uno scrigno d'arte che si unisce ad uno scrigno di fede - ha detto il parroco della chiesa Don Paolo Martinelli -; la terracotta, la 'terra' di cui è impastato l'uomo, 'cotta' dal fuoco dello spirito, indurrà il visitatore ad uno sguardo contemplativo, che contribuirà alla sua elevazione spirituale".

Dopo il convegno di venerdì pomeriggio, sabato 1 dicembre sono previste, in mattinata, visite guidate (a cura delle restauratrici dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze) alla Madonna di Citerna. Alle 16.30, saranno presentati i lavori di restauro della Chiesa di San Francesco e di valorizzazione delle sue opere d'arte. Domenica 2 dicembre, una "messa solenne" sarà celebrata dal cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo Metropolita di Firenze e dal Vescovo della Diocesi di Città di Castello Domenico Cancian. Alle 16.30, è previsto un concerto per flauto e pianoforte di Leonora ed Eloisa Balzelli.

**arte: presentazione a citerna madonna di donatello restaurata:  
assessore bracco "una commozione profonda"**



Citerna, 30 nov. 012 - "Vedere dal vivo l'opera restaurata induce ad una commozione profonda, che nasce sia dalla profonda espressività e poeticità del soggetto, sia dal fatto che questa grande opera d'arte, che anche un oggetto di devozione, torni nel suo luogo di origine, per la gioia della popolazione". Lo ha detto l'assessore alla cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo oggi a Citerna, presso il Salone degli Ammassi del Palazzo Comunale, alla presentazione dei lavori di restauro della Madonna di Citerna attribuita a Donatello. "È con questa stessa emozione - ha proseguito Bracco - che ringrazio, anche a nome della presidente della Regione e degli altri membri dell'esecutivo, tutti coloro che hanno contribuito al lavoro di restauro e all'intuizione che questa opera straordinaria potesse essere ascritta a Donatello. Oggi - ha aggiunto l'assessore - che questo capolavoro della terracotta arricchisce ancora di più una zona già ricca di storia, di natura e di bellezza, come quella di Citerna, siamo tutti un po' più orgogliosi di essere umbri".

## **economia**

### **scenario economico e internazionalizzazione, seminario organizzato da bnl e regione umbria venerdì 23 novembre a perugia**

Perugia, 21 nov. 012 - Si parlerà dello scenario economico e degli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, con un "focus" sull'Umbria, nel corso del seminario organizzato da BNL Gruppo BNP Paribas e dalla Regione Umbria, che si terrà venerdì 23 novembre nel Salone d'Onore di Palazzo Donini e al quale parteciperanno la presidente della Regione, Catuscia Marini e l'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi.

I lavori saranno aperti alle 10 dal direttore territoriale Retail e Private Centro Nord BNL, Antonio Schiavo. Seguirà un'analisi dei "numeri dal contesto macro: mondo, Europa, Umbria", a cura di Giovanni Ajassa, responsabile Servizio Studi BNL, mentre Gianluca Lauria, responsabile Internazionalizzazione e Trade finance BNL, illustrerà il supporto del sistema finanziario, e di BNL in particolare, allo sviluppo dell'impresa italiana all'estero. Sullo stesso tema interverrà il direttore della sede Sace di Roma, Gianluca Bravin, spiegando le misure di sostegno del gruppo assicurativo-finanziario.

L'esperienza della Regione Umbria per l'internazionalizzazione sarà illustrata da Lucio Caporizzi, direttore regionale alla Programmazione, innovazione e competitività. Il convegno proseguirà con domande e risposte; alle 12.40 sono in programma le conclusioni.

### **alluvione: incontro riommi con banche e cofidi. le prime iniziative disponibili**

Perugia, 23 nov. 012 - Le prime azioni possibili, a favore degli imprenditori che hanno subito danni a seguito dei recenti eventi alluvionali, sono state al centro di un incontro con gli Istituti bancari e i Confidi Regionali, organizzato dall'Assessore



regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi. Da parte delle banche, nel corso dell'incontro, è stato fornito un quadro delle iniziative che sono già a disposizione di coloro che hanno subito danni.

"La Regione Umbria tramite Gepafin S.p.A, ha affermato l'assessore Riommi, ha comunicato invece la disponibilità degli strumenti di garanzia e di ingegneria finanziaria di Ati Prisma 2 che utilizzano i fondi comunitari, del fondo Europeo di sviluppo regionale. Stiamo tutti lavorando, ha sottolineato l'assessore, per consentire una rapida ripresa delle attività produttive, pur in assenza a tutt'oggi di strumenti e risorse Nazionali legate allo stato di calamità. Per martedì prossimo, 27 novembre, ha concluso Riommi, abbiamo convocato un incontro di coordinamento con le Camere di Commercio di Perugia e Terni, le Amministrazioni Provinciali ed i Comuni interessati per individuare ulteriori strumenti operativi da poter mettere a disposizione delle Imprese danneggiate".

Nelle prossime ore, sul portale della Regione, all'indirizzo; <http://www.sviluppoeconomico.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx>

e poi al link <http://www.sviluppoeconomico.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/alluvione-del-12-e-13-novembre-2012.html>, saranno disponibili, oltre alla scheda di segnalazione danni, anche i dettagli tecnici sugli strumenti finanziari che saranno messi a disposizione dalle Banche.

#### **italiacamp, vinti: "l'umbria ha un futuro di qualità"**

Perugia, 27 nov. 012 - "L'Umbria ha un futuro di qualità. Non è uno slogan ma deve essere un modo di pensare, di governare, di produrre e di vivere". Lo ha affermato nel suo intervento l'assessore regionale Stefano Vinti, partecipando all'iniziativa "La tua idea per il Paese" organizzata da ItaliaCamp in collaborazione con Regione Umbria, Provincia e Comune di Perugia che si è svolta oggi pomeriggio, martedì 27 novembre, nella Sala del Consiglio Comunale di Palazzo dei Priori a Perugia.

"In Umbria, ha affermato l'assessore Vinti, abbiamo gettato semi, i cui frutti cominciano a germogliare, di questa nuova dimensione dell'economia compatibile e della società possibile. E questo l'abbiamo fatto anche a partire dalla politica. Tanto è vero che innovazione, qualità e coesione sono le parole chiave del nostro programma di governo. Immaginiamo l'Umbria come un luogo in cui la crescita è inscindibile dalla qualità delle imprese e dalla qualità del vivere, dove l'ambiente non è solo una risorsa ma è componente essenziale del presente e del futuro, dove la conquista del benessere non sfalda il tessuto sociale. Abbiamo insomma l'ambizione di pensare ad una terra, in cui l'innovazione è il motore che attiva secondo modalità originali i laboratori della scienza, i luoghi in cui si plasma il capitale umano, le sedi del lavoro e della creatività imprenditoriale.

L'obiettivo, a giudizio di Vinti, è una regione dove la cultura e



la conoscenza sono componenti fondamentali della crescita e appartengono al diritto di cittadinanza di tutti coloro che vivono e lavorano in questo territorio. Dove la coesione sociale è essenziale per il "sistema", assieme alle politiche per lo sviluppo e per il welfare. Solo così per una piccola realtà le grandi trasformazioni del mondo contemporaneo possono diventare enormi opportunità. La forza delle nostre produzioni manifatturiere di qualità, l'estro per l'estetica ed il design, il potenziale di attrazione del nostro territorio, l'ambiente, l'arte e la cultura rappresentano gli elementi sui quali vogliamo che si consolidi una domanda "ad alto valore aggiunto" che vogliamo soddisfare conservando la nostra connotazione identitaria ed anzi facendo di quest'ultima uno dei fattori di riconoscibilità di imprese e prodotti. I casi di successo di imprese ed imprenditori umbri sono un valore in sé per l'esempio ed i comportamenti imitativi che sono in grado di suscitare e per l'effetto di traino che viene generato sull'indotto".

"La qualità, l'innovazione la creatività, e quindi capacità di competere con il capitalismo della "hard economy", ha continuato Vinti nel suo intervento, si generano anche e soprattutto dai settori tradizionali, cosiddetti maturi, quando sugli stessi si innestano i valori e l'immagine del territorio e la capacità combinare innovazione e creatività. Non dobbiamo crearci l'illusione, in Umbria non l'abbiamo fatto, che il territorio debba diventare solo la culla della altissima tecnologia o della ricerca scientifica di frontiera, quanto piuttosto fare leva sulle eccellenze già esistenti e sulle potenzialità ancora inesprese. Le nostre sono sì imprese piccole, ma questo limite può essere superato ragionando non solo su azioni e politiche finalizzate a favorire la crescita dimensionale secondo i canoni fondamentali del numero dei dipendenti o del fatturato, ma valutando contestualmente la capacità di combinare in modo innovativo i fattori imprenditoriali e la capacità di intrecciare relazioni forti, sofisticate, durevoli, volte ad aggirare e compensare il problema della dimissione d'azienda in senso classico. Fare impresa di qualità e prodotti di qualità che siano percepiti come tali, può non essere solo un problema di dimensioni tecnico economiche dell'attività produttiva, quanto essenzialmente un problema di visioni. Dobbiamo perciò facilitare in ogni modo i processi di ampliamento delle conoscenze che proprio per le imprese più piccole può produrre i risultati più eclatanti perché innovazione e conoscenza producono sempre qualità. E' un altro aspetto importante, ha continuato Vinti, quello dell'abbraccio delle nuove tecnologie da parte delle imprese. In questi anni, ha sottolineato l'assessore, ci siamo, giustamente, preoccupati di superare il digital divide infrastrutturale: portare cioè la banda larga a tutti i cittadini e le imprese, in tutti i comuni umbri. Molto abbiamo già fatto e tanto abbiamo messo in cantiere. Oggi è tempo di impegnarci a costruire una cultura diffusa sull'utilità ed i benefici economici che l'utilizzo della Rete può produrre



nella vita dei cittadini e nei bilanci delle aziende umbre".

"C'è anche un'altra possibilità, ha aggiunto l'assessore Vinti, per connettere il modo di fare impresa di qualità apprezzando le specificità dei saperi dei sistemi locali e vincendo la sfida della globalizzazione: quello delle reti e delle filiere. L'esperienza che abbiamo condotto, primi in Italia, è che ci sono spazi importanti per praticare politiche pubbliche che vadano verso la valorizzazione di reti intelligenti fatte da imprese in forte relazione con il territorio e che si aggregano su progetti di ricerca, di innovazione e di ampliamento a monte e a valle rispetto alla attività manifatturiera tradizionalmente intesa, superando le limitazioni dell'attività di mera sub-fornitura sulla quale spesso sono nate. La sfida si può dunque vincere, ha concluso Vinti, ed i casi di successo anche in Umbria stanno a testimoniare".

**politiche industriali in umbria, venerdì 30 a perugia convegno su risultati e inaugurazione sportello "apre"**

Perugia, 28 nov. 012 - Fare il punto sulle azioni e sulle misure di cui si compongono le politiche industriali in Umbria e tratteggiarne le prospettive future: è con questa finalità che Regione Umbria e Agenzia Umbria Ricerche hanno organizzato una giornata di lavoro che si terrà venerdì 30 novembre a Perugia (dalle ore 9 all'Hotel Giò Jazz, in via Ruggero d'Andreotto 19) alla quale interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi.

Verranno presentate e discusse numerose tematiche: le azioni di promozione delle reti di imprese; il sostegno alla creazione di un sistema più ampio fra impresa, ricerca e istituzioni; la valutazione di impatto delle misure di incentivazione della ricerca attuate dalla Regione; le nuove misure attuative della programmazione regionale annuale in tema di politiche di sviluppo. Nell'ambito del convegno, alle ore 11.30 sarà presentato e inaugurato lo sportello "Apre" (Agenzia per la promozione della ricerca europea) Umbria, che avrà sede presso l'Agenzia Umbria Ricerche.

**politiche industriali in umbria, domani venerdì 30 convegno su risultati e nuovi bandi; inaugurazione sportello "apre"**

Perugia, 29 nov. 012 - Regione Umbria e Agenzia Umbria Ricerche hanno organizzato per domani, venerdì 30 novembre, una giornata di lavoro su "politiche industriali della Regione Umbria: networking, valutazione dei risultati e nuove misure di incentivazione" che si terrà a Perugia (dalle ore 9 all'Hotel Giò Jazz, via Ruggero d'Andreotto 19) e alla quale interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi.

"Si farà il punto sulle azioni e misure di cui si compongono le politiche industriali in Umbria e si tratteranno le prospettive



future - sottolinea Lucio Caporizzi, direttore regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - Una discussione quanto mai di attualità, su un tema quale quello delle politiche industriali e segnatamente sulle azioni di promozione della capacità innovativa delle imprese che ne rappresentano il cuore, che è spesso alla ribalta nazionale, ma altrettanto spesso viene affrontato in modo superficiale o strumentale, senza disporre di adeguate valutazioni sull'efficacia di tali azioni".

A questo scopo, nella giornata verranno presentate e discusse una nutrita serie di tematiche. In particolare, l'esercizio di valutazione sugli aiuti per la ricerca e sviluppo che sarà presentato nella sessione mattutina "mette per la prima volta a disposizione - rileva Caporizzi - elementi di conoscenza tratti da valutazioni di tipo controfattuale, cioè con la verifica di quali differenze di comportamento e performance gli aiuti erogati determinano in raffronto ad imprese che non ne hanno beneficiato". Nel pomeriggio, poi, verranno illustrati agli operatori i bandi regionali di prossima emanazione, in modo da poter spiegarne le procedure e rispondere a eventuali quesiti su opportunità e possibilità di utilizzo delle agevolazioni.

Nell'ambito del convegno, verrà anche presentato il nuovo sportello "Aprè" (Agenzia per la promozione della ricerca europea) che avrà sede presso l'Agenzia Umbria Ricerche. "Ragionare sulla strumentazione pubblica a sostegno dello sviluppo, sui suoi risultati, sui miglioramenti possibili in termini di efficacia, snellezza e velocità di attuazione - conclude Caporizzi - è particolarmente opportuno, considerato che ci avviciniamo alla nuova stagione 2014-2020 dei programmi europei, sia quelli alimentati dai Fondi strutturali che quelli, sempre più importanti, del programma Horizon 2020 di promozione della ricerca e innovazione".

### **nuove politiche industriali; presidente marini annuncia interventi a favore delle imprese per circa 25 milioni**

Perugia, 30 nov. 012 - Un pacchetto di interventi che complessivamente mobilita risorse per 24 milioni e mezzo di euro, con un'attivazione stimata di investimenti per oltre 75 milioni di euro, sarà messo a disposizione del sistema umbro delle imprese nelle prossime settimane dalla Regione Umbria. E' quanto annunciato questa mattina a Perugia, dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento ai lavori del seminario su "Politiche industriali in Umbria", organizzato dalla Regione insieme all'Agenzia Umbria Ricerche, nel corso del quale è stato anche presentato il nuovo sportello "Aprè", che sarà gestito dall'Aur per fornire informazioni e assistenza alle imprese su tutte le opportunità di utilizzo di fondi nazionali ed europei.

Per ciò che riguarda i nuovi provvedimenti che la Giunta regionale si accinge a varare a favore delle imprese umbre la presidente Marini ha sottolineato come si tratti di "un complesso di





provvedimenti che segnano il tratto delle politiche industriali della Regione rispetto ai temi della ricerca e dell'innovazione, della green economy nelle sue diverse declinazioni che vanno dalle tematiche dell'energia alla sostenibilità ambientale delle produzioni, del rafforzamento delle funzioni di gestione d'impresa".

"L'obiettivo che ci poniamo - ha aggiunto la presidente - è quello di rafforzare una dimensione di politica industriale regionale che, pur nella consapevolezza dei limiti finanziari e di dimensione complessiva del sistema produttivo, possa rappresentare una risposta all'assenza obiettiva di un ruolo nazionale su questi temi. Per questa nuova fase di utilizzo di fondi europei vogliamo mettere in campo una duplice sfida relativa alla semplificazione delle procedure ed alla certezza dei tempi - ha aggiunto Marini. E' per questa ragione che passeremo dalla filosofia del 'bando' a quella dello 'sportello', mettendo così le imprese in grado di effettuare subito gli investimenti e di poter accedere alle risorse in un tempo notevolmente inferiore. Auspico che questa scelta ci possa far essere ancora più vicini alle imprese ombre".

La presidente ha anche sottolineato, riferendosi al tema delle nuove politiche industriali, che "i dati ci dicono che le imprese che in questi anni hanno investito in innovazione e ricerca sono quelle che hanno registrato una maggior crescita ed hanno meglio affrontato le crisi economica e recessiva. Dobbiamo proseguire lungo questa strada, perché è solo con l'innovazione che il nostro sistema economico può rafforzare la sua capacità competitiva".

Un altro punto toccato dalla presidente è stato quello della necessità di una migliore integrazione tra la programmazione industriale nazionale e quella regionale, anche in considerazione della nuova stagione dei fondi europei 2014-2020: "più le strategie e le politiche industriali dello Stato saranno coerenti con quelle europee e regionale - ha concluso Marini, maggiore sarà l'impatto positivo di questi interventi sulle nostre economie, e quindi per lavoro ed occupazione e crescita economica in generale".

#### **nuove politiche industriali (2) : i provvedimenti per settore**

Perugia, 30 nov. 012 - Di seguito i singoli provvedimenti che saranno assunti nelle prossime settimane:

- Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo delle imprese. Dotazione 10.000.000 di euro di cui 3.500.000 riservati a progetti nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.
- Bando per la concessione di pacchetti integrati di agevolazioni alle imprese a fronte di investimenti tecnologicamente innovativi e dell'acquisizione di consulenze aziendali. Dotazione 4.000.000
- Bando per il finanziamento di programmi di investimento e di sviluppo di imprese start-up tecnologiche (spin-off accademici,



start up industriali, imprese che nascono per lo sfruttamento industriale di brevetti industriali ecc.). Dotazione euro 1.000.000

- Bando per i sostegno a programmi di imprese finalizzati alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale. Dotazione euro 750.000.

- Bando per concessione di contributi ad imprese per la realizzazione di progetti di acquisizione di tecnologie e servizi specialistici nel settore dell'ICT. Il bando prevede tra l'altro anche una specifica riserva destinata a programmi di digitalizzazione delle sale cinematografiche. Dotazione euro 1.000.000

- Bando per la concessione di contributi alle imprese che realizzano investimenti infrastrutturali e tecnologici ed impiantistici per la riduzione dell'impatto dei cicli produttivi sull'ambiente. Dotazione 2.000.000 di euro.

- Bando per concessione di contributi finalizzati alla rimozione dell'amianto dagli immobili produttivi. Dotazione euro 1.000.000 che si aggiungono a risorse già disponibili per euro 1.500.000 per un totale di euro 2.500.000.

- Bando per la realizzazione di investimenti aziendali finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti, degli immobili e dei cicli produttivi aziendali. Dotazione euro 3.000.000

### **nuove politiche industriali (3) : lo sportello "apre"**

Fornirà informazioni ed assistenza alle imprese, ai centri di ricerca, all'università alle istituzioni e a tutti i soggetti interessati a saperne di più sui programmi regionali, nazionali ed europei di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, favorendo collaborazioni tra le strutture di ricerca e le imprese che decidono di partecipare ai programmi: si chiama APRE-Umbria ed avrà sede all'Agenzia Umbria Ricerche, lo sportello presentato stamani a Perugia nel corso del convegno organizzato dalla Regione Umbria e dall'Aur con lo scopo di fare il punto sulle azioni e sulle misure che caratterizzano le politiche industriali in Umbria.

APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea - è un ente di ricerca privato non-profit che agisce in stretto collegamento con il MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dal 1990 fornisce informazioni, assistenza e formazione sulle dinamiche di partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea, coprendo ormai i 5 Programmi Quadro. APRE è il fulcro di una Rete di Soci provenienti dal mondo accademico, scientifico, imprenditoriale e finanziario italiano e dispone di una rete di Sportelli regionali per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale.

Durante il primo anno di programmazione lo Sportello APRE- Umbria svolgerà attività di mappatura, ricerca e studio, azioni di





animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e di quello nazionale di ricerca, sviluppo e innovazione, azioni di networking e formazione di personale, sostegno alla progettualità degli operatori R&S&T. L'Aur, in qualità di ente ospitante, si impegna a costituire un Comitato Regionale dei Soci APRE con sede regionale, quindi Università degli Studi di Perugia, Meta Group, Istituto Zooprofilattico Umbria-Marche e Aur, e nazionali con sede territoriale in Umbria, Confindustria, INFN-sezione Perugia, Istituti del CNR presenti, IBAF- IRPI - IGV-IOM, quale sede per lo scambio di informazioni e valutazioni di possibili iniziative comuni. Previsto anche un Osservatore regionale permanente che parteciperà al tavolo, da concordare con l'ente regionale. L'obiettivo finale è quello di continuare a sostenere la progettualità delle imprese promuovendo e continuando la sensibilizzazione degli imprenditori sull'opportunità e sull'utilità di fare rete.

## **energia**

### **energia fotovoltaica, assessore rometti: incremento record nuovi impianti premia impegno regione umbria**

Perugia, 16 nov. 012 - "L'incremento record di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, poco meno di 2800 nei primi nove mesi del 2012, premia l'impegno della Regione Umbria che ha scelto di investire in maniera significativa in questo versante e ci sprona a proseguire per imprimere una crescita ancora più decisa". L'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, commenta così i dati diffusi da Enel relativi ai nuovi impianti per l'energia "pulita" connessi alla rete elettrica regionale umbra da gennaio a settembre di quest'anno: in tutto 2785, nel 90 per cento dei casi impianti fotovoltaici di taglia piccola e media dai 3 ai 20 KW, che arricchiscono l'Umbria di 88 MW di energia da fonti rinnovabili, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 78mila famiglie.

"Dal 2010, nell'ambito delle incentivazioni nazionali e regionali - sottolinea Rometti - l'Enel rileva come le richieste di allaccio alla rete elettrica dell'Umbria siano cresciute in maniera esponenziale, con un 'boom' di domande di connessione negli ultimi due anni in tutta la regione che in questo modo compie un salto in avanti nell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Un risultato importante, cui ha contribuito significativamente una politica energetica regionale volta a favorire prioritariamente la realizzazione di piccoli impianti, installati sulle coperture, nel rispetto dell'ambiente e del territorio".

"Questi risultati - rileva l'assessore regionale - sono in linea con una concezione di produzione diffusa di energia elettrica da fonte fotovoltaica, prodotta da piccoli impianti installati sulle coperture di edifici residenziali industriali che non producono effetti negativi dal punto di vista paesaggistico. Va inoltre rilevato che in molti casi tali interventi hanno consentito anche la rimozione di amianto dalle coperture. La diffusione e la



realizzazione di questi piccoli impianti - conclude Rometti - consente l'utilizzo di energia elettrica 'pulita' che viene utilizzata anche per sostituire i tradizionali sistemi di riscaldamento, diminuendo così la riduzione di emissioni di CO2".

## **formazione e lavoro**

### **progetto "emma": giovedì workshop a terni**

Perugia, 17 nov. 012 - Giovedì 22 novembre 2012, alle ore 15, nella Sala conferenze della Camera di commercio di Terni, in Viale Cesare Battisti, 8, si svolgerà il workshop "Opportunità dell'essere impresa. Aggiornamenti e...", organizzato da Sviluppumbria nell'ambito del progetto transnazionale EMMA (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance) che mira a promuovere l'innovazione e la presenza sul mercato delle PMI femminili, grazie ad azioni regionali, nazionali e comunitarie tese allo sviluppo di nuove strategie politiche ed economiche. Obiettivo del workshop è fornire ai partecipanti un quadro di riferimento degli strumenti di agevolazione finanziaria presenti nel territorio regionale al fine di favorirne la conoscenza e stimolarne l'utilizzo sia in fase di avvio del progetto imprenditoriale che durante il percorso di vita dell'impresa. Attraverso la presentazione di tali strumenti di accesso al credito agevolato si vuole inoltre offrire l'opportunità alle donne aspiranti imprenditrici, imprenditrici e non solo di conoscere e venire a contatto con le istituzioni ed enti che a diverso titolo intervengono sul territorio al fine di offrire servizi di orientamento/assistenza ed accompagnamento gratuito per l'accesso agli strumenti di finanza agevolata.

## **immigrazione**

### **convegno integrazione: marini "cittadino italiano chi nasce nel nostro paese"**

Perugia, 19 nov. 012 - "E' incomprensibile ed inaccettabile non ritenere 'cittadino italiano' chi nasce nel nostro Paese da genitori che oltretutto qui hanno scelto di vivere. Per questo ritengo che vada assolutamente modificata la legge sulla cittadinanza". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento di saluto al convegno in corso alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, a Perugia sul tema "L'Europa dell'integrazione: modelli a confronto". "Penso soprattutto ai giovani, i tanti nati in Italia, ai quali viene negata la cittadinanza. Dico ciò in quanto l'Umbria, la nostra regione, è terra in cui con fatica e responsabilità abbiamo costruito un progetto che va oltre la semplice convivenza, che punta alla integrazione completa di quanti per varie ragioni dall'Europa e da Paese extraeuropei, sono venuti a vivere nel nostro Paese".

La presidente ha quindi ricordato che oltre 100 mila dei 900 mila abitanti dell'Umbria sono stranieri, 66 mila dei quali di provenienza extraeuropea. Dall'ultimo rapporto dell'Istat l'Umbra



risulta essere la terza regione in Italia per il suo indice di integrazione, mentre è la prima delle regioni nel rapporto tra studenti stranieri nati in Umbria e studenti italiani.

"Questi dati - ha proseguito Marini - ci dicono che questa terra, con fatica ma anche con un impegno di tutti i livelli istituzionali, ha cercato - anche in momenti difficilissimi - di resistere e non rinunciare all'affermazione concreta di valori sociali, fondamentali per una vera cultura dell'accoglienza e dell'integrazione".

Ricordando inoltre la responsabilità della Regione Umbria quale capofila del progetto di cooperazione internazionale del sistema delle regioni italiane con i territori palestinesi, la presidente ha voluto rivolgere un appello affinché "cessi al più presto la tragica strage di bambini e di bambine a Gaza e si faccia anche a livello internazionale ogni sforzo affinché ci sia un cessate il fuoco ed un ritorno di un dialogo costruttivo tra israeliani e palestinesi".

Infine la presidente ha ricordato la "positiva esperienza del nostro progetto di accoglienza dei profughi dei Paesi del nord Africa, gestito in Umbria dalle istituzioni locali, Caritas e altre associazioni di volontariato laico", ed ha rivolto un forte appello al Governo, nella persona del Ministro Riccardi, "affinché questi profughi ora non vengano abbandonati al loro destino, ma li si aiuti - ha concluso la presidente - in un percorso di integrazione per renderli soggetti autonomi".

#### **giovedì 22 novembre casciani presenta progetto per corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica**

Perugia, 20 nov. 012 - Con l'obiettivo di illustrare tutte le opportunità offerte dal progetto regionale "Dire fare comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti", giovedì 22 novembre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma una conferenza stampa della vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciani. Saranno presenti, inoltre, rappresentanti dell'Università per Stranieri di Perugia, Centri territoriali permanenti, Cidis onlus (che sono partner del progetto), e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il progetto, ammesso a finanziamento sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi, ha preso avvio di recente e si basa sulla collaborazione di enti, istituzioni e organismi del privato sociale, con la Regione Umbria in qualità di capofila. Le attività sinora realizzate hanno permesso di strutturare un modello condiviso di governance, favorendo l'integrazione tra metodologie di insegnamento della lingua italiana e strumenti di accoglienza e un supporto agli immigrati per il raggiungimento dell'attestazione finale, partendo dalla valorizzazione della rete dei Centri Territoriali Permanenti. Il raccordo tra i vari soggetti che, a vario titolo, partecipano all'iniziativa, ha consentito la strutturazione di un sistema



integrato per una offerta linguistica qualificata e diffusa sul territorio regionale.

**presentato progetto per corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica**

Perugia, 22 nov. 012 - "La conoscenza della lingua italiana rappresenta il primo strumento per favorire l'integrazione di chi decide di realizzare un progetto di vita e lavoro nel nostro paese": lo ha affermato stamani a Perugia la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, in occasione della presentazione del progetto "Dire fare comunicare: corsi gratuiti di lingua italiana ed educazione civica per migranti", finanziato nell'ambito del Fondo Europeo dal ministero dell'Interno per un importo di oltre 327 mila euro.

"Attraverso il progetto di cui la Regione Umbria è capofila, con i gli Istituti scolastici sedi dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti (CPIA), l'Università per Stranieri di Perugia e il Cidis Onlus in qualità di partner - ha precisato Casciari - si vuole promuovere e sostenere un'offerta linguistica qualificata e diffusa sul territorio regionale, favorendo il rafforzamento e la certificazione delle competenze linguistiche dei cittadini stranieri non comunitari e coinvolgendo in particolare le donne e quei soggetti non inseriti nel circuito lavorativo. Nelle precedenti esperienze è stato riscontrato grande interesse per i corsi di 'prossimità' attivati nei luoghi di lavoro e nelle case delle donne che vi hanno aderito. Un motivo in più per ripetere l'esperienza prevedendo, come in precedenza, un servizio di sostegno alla frequenza dei corsi da parte delle mamme, attraverso l'attivazione di laboratori ludico-didattici per i bambini".

"In questo momento di grande fermento sul fronte dell'immigrazione, che diventa sempre più stanziale in particolare nella nostra regione - ha detto la vicepresidente - è opportuno raggiungere il maggior numero di persone possibile, in particolare, quelle più lontane dal circuito dell'informazione, partendo dal presupposto che la conoscenza della lingua italiana agevola anche il lavoro delle imprese che sentono in modo forte questa problematica. Non dimentichiamo - ha detto - che molti incidenti nel settore dell'edilizia avvengono proprio per una cattiva conoscenza della nostra lingua. Grazie alla comunicazione delle iniziative attivate - ha proseguito - alcuni giovani immigrati di seconda generazione, hanno portato le loro mamme a seguire i corsi.

Sulla comunicazione e il raccordo stretto tra i partner del progetto, in particolare tra Prefettura e (CPIA), ha invece posto l'accento la dottoressa Silvia Costantini della Prefettura di Perugia, che, alla luce del grande numero di richieste di partecipazione ai corsi, ha sollecitato un rapporto stretto tra le varie realtà coinvolte.



Il progetto si articola in 35 corsi di formazione linguistica ed educazione civica strutturati su 3 livelli di conoscenza: corsi di prossimità, propedeutici al livello A1, di 30 ore, corsi di livello A1, di 100 ore, corsi di livello A2, di 80 ore, che saranno realizzati dagli istituti scolastici umbri sedi dei CPIA (ex CTP) (Perugia, Ponte San Giovanni, Spoleto, Città di Castello, Gualdo Tadino, Foligno, Terni, Narni, Allerona Scalo), dall'Università per Stranieri di Perugia e dal Cidis Onlus.

Sono stati programmati anche un servizio di "Lingua 2 on line" e incontri per la cittadinanza finalizzati a promuovere la partecipazione e la conoscenza del territorio e delle sue istituzioni, le modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali, la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino straniero, con particolare riferimento agli obblighi derivanti dall'Accordo di integrazione, nonché la conoscenza del patrimonio artistico e delle tradizioni culturali dell'Umbria.

"Tra le novità introdotte - ha concluso la vicepresidente Casciari - c'è il servizio di segretariato sociale in modalità on-line, attivo 10 ore a settimana e che, in aggiunta ai canali informativi tradizionali rivolti ai cittadini immigrati, fornirà tutte le notizie per l'accesso ai percorsi formativi e anche relative al riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero e per favorire l'accesso ai servizi del territorio nell'ottica di sostenere i migranti nel percorso di integrazione".

Alla presentazione del progetto sono intervenuti, la professoressa Lidia Costamagna dell'Università per Stranieri, il direttore del Cidis Alisei, Maria Teresa Terreri, i rappresentanti dei Centri territoriali permanenti, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Prefettura di Perugia.

## **infrastrutture**

**piastra logistica terni-narni, assessore vinti visita cantiere: "avanzamento lavori in anticipo rispetto a programma; bene misure per sicurezza"**

Perugia, 16 nov. 012 - "I lavori per la realizzazione della piastra logistica di Terni-Narni procedono speditamente, tanto che lo stato di avanzamento è in anticipo rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma". È quanto ha verificato l'assessore regionale ai Lavori pubblici e Sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, che stamattina ha effettuato un sopralluogo nel cantiere della piattaforma logistica avviato il primo agosto scorso. Ad accompagnarlo l'ingegner Paolo Felici, del Servizio regionale Opere pubbliche, direttore dei lavori, e il direttore del cantiere, geometra Antonio Servi.

L'infrastruttura, che rappresenterà il punto di interconnessione del traffico merci tra le dorsali tirrenica ed adriatica, mettendo in rete l'area del Ternano con il porto di Civitavecchia e con quelli di Ancona e Marghera, avrà un costo di oltre 26 milioni di euro, con investimenti indotti per un totale di 70 milioni di euro, e consentirà anche azioni di riqualificazione dell'area. Il



progetto di 1° stralcio, appaltato al raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) tra Giovannini Costruttori S.a.s. (capogruppo mandataria) e Tramoter Appalti S.r.l. (mandante) per un importo dei lavori di oltre 16 milioni di euro, prevede la realizzazione di opere stradali, quali piazzali per lo stoccaggio delle merci, viabilità interna, rilevati, piazzale di stoccaggio del terminale intermodale con binari di carico e scarico e dell'armamento ferroviario. È inoltre prevista la realizzazione di un edificio per centro servizi e di un magazzino per la distribuzione locale.

"La Regione Umbria e l'impresa aggiudicataria non hanno perso tempo - sottolinea l'assessore Vinti - Ad oggi l'opera, che è interamente condotta e seguita da personale della Regione Umbria, ha raggiunto stati di avanzamento per oltre 5 milioni di euro. È stata effettuata la bonifica del terreno superficiale per tutta l'estensione della piattaforma, oltre alla posa di strati drenanti e di rinforzo. Il rilevato necessario per raggiungere il livello della ferrovia, di altezza media di circa 3 metri, è stato approntato su quasi tutta l'area; sono state inoltre eseguite opere in cemento armato, come le vasche di prima pioggia e il canale di smaltimento delle acque bianche".

"L'avanzamento del cantiere è in anticipo rispetto al cronoprogramma dei lavori - dice Vinti - e si faranno, a breve, la bonifica bellica profonda e la realizzazione dei drenaggi e dei consolidamenti nell'area in cui avverrà la presa e consegna dei treni merci".

L'assessore regionale esprime apprezzamento anche per l'allestimento del cantiere e l'attenzione alle normative per la sicurezza sul lavoro. "L'allestimento - rileva Vinti - è stato eseguito secondo un progetto innovativo, che prevede il monitoraggio continuo dei mezzi e della manodopera presente, con sistema informatico. L'accesso al cantiere avviene attraverso un percorso obbligato, che vede la presenza di una bacheca informativa contenente schemi sulle misure di sicurezza per gli operatori, illustrate con disegni semplici, di immediata comprensione e con testi in varie lingue".

Il progetto definitivo della base logistica intermodale merci Terni-Narni è stato predisposto nel 2009 dallo Studio Tecnico "Sintagma" per l'accesso ai fondi "Cipe" destinati alla realizzazione delle piastre logistiche in Umbria ed è costituito da un progetto generale e un 1° stralcio funzionale, in fase di esecuzione. La base logistica sarà collegata alla Strada provinciale di Maratta attraverso la realizzazione di una rotonda e sarà predisposta per il collegamento alla linea ferroviaria Orte - Falconara.

A seguito di un completamento che riguarderà la parte impiantistica, l'infrastruttura sarà una vera stazione dotata di impianto di comando autonomo. Disporrà di collegamento a rete di due tipi: la rete stradale provinciale, che è a sua volta collegata alla rete nazionale, in corrispondenza dello svincolo di Terni sulla E45 e sul raccordo Terni-Orte (casello sulla





Autostrada del Sole), e la rete ferroviaria nazionale sulla linea Orte - Falconara a doppio binario, che vede a Sud il bacino romano con il porto di Civitavecchia, ed a nord i porti di Ancona e Marghera. Per l'esecuzione dei lavori sono previsti 408 giorni a far data dalla data di consegna del 1 agosto 2012. È da aggiungere il tempo necessario per la realizzazione delle opere in variante.

**fibra ottica: mercoledì 21 novembre presentazione nuova rete città di castello**

Perugia, 19 nov. 012 - L'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche, Stefano Vinti, parteciperà mercoledì 21 novembre, alle ore 12, presso il Comune di Città di Castello, alla Conferenza Stampa promossa dalla Regione Umbria, dal Comune stesso e da CentralCom, per la presentazione dell'attivazione della rete MAN in fibra ottica di Città di Castello. La rete di nuova generazione di Città di Castello, finalizzata ad assicurare servizi di connettività a banda larga e ultra larga, ha una estensione di 11 Km e collegherà le principali sedi della pubblica amministrazione (Comune, Ospedale, Protezione Civile, Centro Servizi, Comunità Montana, Ufficio Anagrafe, Ufficio Ambiente).

**fibra ottica: presentata nuova rete città di castello. vinti "ulteriore strumento di crescita per il territorio"**

Perugia, 21 nov. 012 - "La rete MAN in fibra ottica del comune di Città di Castello potrà assicurare servizi di connettività a banda larga e ultra larga al territorio, con una estensione di 11 Km e collegherà le principali sedi della pubblica amministrazione (Comune, Ospedale, Protezione Civile, Centro Servizi, Comunità Montana, Ufficio Anagrafe, Ufficio Ambiente)", commenta così l'assessore regionale Stefano Vinti l'attivazione della rete di nuova generazione che è stata presentata questa mattina, mercoledì 21 novembre, a Città di Castello. L'assessore non ha potuto prendere parte alla conferenza stampa che si è svolta nel comune tifernate a causa dell'interruzione stradale che si è verificata sulla E 45. "Il progetto, ha sottolineato l'assessore, è stato finanziato dalla Regione Umbria con i fondi POR-FESR e rientra nell'ambito delle iniziative per l'infrastrutturazione del territorio, a beneficio della pubblica amministrazione, delle imprese e dei cittadini. E' stato realizzato in due fasi: la prima ha coinvolto direttamente la struttura tecnica del comune che ha posato, lungo il tracciato prescelto, i cavidotti, costituiti principalmente da tritubi. La seconda ha visto l'intervento di CentralCom SpA che ha effettuato la posa del cavo in fibra e l'installazione degli apparati presso le sedi oggetto di rilegamento. Crediamo così, ha concluso Vinti, di aver fornito un ulteriore strumento utile per la crescita del territorio tifernate e per la modernizzazione delle strutture della pubblica amministrazione. E ciò anche per facilitare sempre più il rapporto con le imprese e le famiglie". La rete, che è stata recentemente collaudata e messa in esercizio, è interconnessa con altre



infrastrutture della RUN (Regione Umbria network), in particolare con la dorsale regionale che corre lungo il tracciato della Ferrovia Centrale Umbra, anch'essa appena collaudata, e con la dorsale est (Città di Castello, Gubbio, Gualdo Tadino, Foligno, Spoleto, Acquasparta) in fase di progettazione. Presso la sede della Protezione Civile è inoltre presente un nodo di interconnessione con la rete wireless realizzata da CentralCom per l'abbattimento del digital divide di primo livello nelle aree con carenza di servizi di connettività a banda larga.

## **lavori pubblici**

**barriere architettoniche: g.r. finanzia 61 comuni umbri per circa 500.000 euro. vinti "possiamo coprire solo il 5 per cento delle richieste senza finanziamenti nazionali"**

Perugia, 30 nov. 012 - Sono sessantuno i comuni dell'Umbria ai quali la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha assegnato contributi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati per un totale di circa 500mila euro, tutti provenienti dal bilancio regionale. "Siamo stati obbligati ad indicare scelte selettive nel ripartire le risorse economiche disponibili, che possano fornire un conforto il più vasto possibile alle famiglie a prescindere dalla loro ubicazione geografica", ha affermato l'assessore Vinti. "Abbiamo deciso di soddisfare almeno una nuova domanda per ogni singolo Comune ed esaurire gli interventi parzialmente finanziati, consentendo quindi uno scorrimento delle graduatorie seppure minimo per tutti gli aventi diritto". Dalle richieste dei Comuni si rileva una condizione diversa per ogni singola realtà, in quanto per i Comuni di Assisi, Città di Castello e Spoleto ci sono ancora domande in giacenza dal 2005 ( 7 per Assisi, e 4 ciascuno a Città di Castello e Spoleto), per un contributo complessivo di 65.348,71 euro. Tali domande risalenti all'anno 2005 sono le più datate in assoluto nei Comuni della Regione, e per tale motivo saranno finanziate per esaurirne l'annualità. "Abbiamo anche rilevato, ha sottolineato l'assessore, che mentre la maggioranza dei Comuni Umbri registra meno di 10 domande in attesa di contributo, si allarga di anno in anno il divario con il numero di domande nei Comuni di Perugia e Terni, dove le richieste in attesa sono 200 per Perugia e 196 per Terni, con un fabbisogno di circa 1.000.000 di euro per ciascun capoluogo di Provincia. Esiste invece una minoranza di comuni che non ha speso i contributi assegnati nei precedenti anni pur avendo domande in attesa". La Giunta regionale, potendo usufruire per l'anno 2012 del solo finanziamento regionale di 500.000 euro, ha deciso quindi di finanziare una nuova domanda per ogni Comune e completare tutti gli interventi parzialmente finanziati per una spesa di 287.684,50 euro. "Il paradosso, a giudizio di Vinti, è che esiste una legge nazionale che prevede un contributo per agevolare l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati e che però da dieci anni non viene più rifinanziata. Ed anche in questo caso



soltanto l'intervento della regione, con il suo magro bilancio, va a sostegno delle famiglie in difficoltà. Ma, con i nostri finanziamenti, riusciamo a coprire soltanto il 5 per cento del fabbisogno".

Una legge nazionale del 1989 infatti stabilisce la concessione dei contributi, per la realizzazione di tali opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico, nonché ai condomini ove risiedono le categorie di beneficiari. "Con la legge regionale 19 del 2002, continua Vinti, l'Umbria ha stabilito di integrare con contributi regionali il finanziamento statale. Purtroppo proprio da quell'anno il Governo nazionale ha smesso di erogare il dovuto finanziamento statale e così ormai da dieci anni i soli contributi che possono essere ripartiti tra i Comuni sono quelli regionali". Ma i comuni con finanziamenti non spesi, il cui importo risulta consistente e tale da superare la richiesta economica corrispondente ad almeno una domanda in attesa di contributo per il 2012 non saranno finanziati. Saranno invece esaurite le domande in attesa dal 2005 per una spesa complessiva di 65.348,71 euro, nei Comuni di Assisi, Città di Castello e Spoleto. La parte rimanente del finanziamento disponibile, consistente in 146.966,79 euro, è stata assegnata ai Comuni di Perugia e Terni che hanno il maggior numero di domande (rispettivamente con n. 200 e n. 196) in attesa di contributo e in proporzione al loro fabbisogno complessivo.

Il quadro generale dell'Umbria attesta che si sono ormai accumulate oltre 1330 domande (1023 in provincia di Perugia e 327 in provincia di Terni) per un fabbisogno di oltre dieci milioni di euro. Soltanto nel 2012 si è determinato, in base alle richieste di contributo pervenute entro marzo 2012, un fabbisogno di 5.880.034 euro, che è stato richiesto al Ministero per le Infrastrutture in conformità all'art. 11 della L. 13/1989. "La mancanza di risorse statali, ha concluso l'assessore Vinti, ha determinato una condizione di attesa difficilmente sostenibile dai cittadini, i quali, a prescindere dalla anzianità della domanda, avrebbero tutti diritto al riconoscimento dei contributi stabiliti con una Legge dello Stato che però è priva di finanziamento. La buona volontà dell'Amministrazione Regionale di intervenire con propri fondi non consente di sopperire ad un fabbisogno annuo di circa 1.000.000 di euro, causando così lunghe attese per accedere ai contributi e bloccando spesso lo scorrimento delle graduatorie, con grande disagio in particolare modo nei Comuni minori, i quali trovandosi a gestire bilanci limitati difficilmente riescono a sopperire con adeguati servizi ed assistenza alle necessità dei soggetti diversamente abili".

**barriere architettoniche: elenco dei comuni con rispettivo finanziamento:**

COMUNE DI ASSISI	€ 39.516,59
COMUNE DI BASTIA UMBRA	€ 7.968,38
COMUNE DI BETTONA	€ 791,20



COMUNE DI BEVAGNA	€ 4.311,71
COMUNE DI CAMPELLO SUL CLI.	€ 4.406,71
COMUNE DI CANNARA	€ 3.130,98
COMUNE DI CASCIA	€ 4.061,71
COMUNE DI CASTEL RITALDI	€ 4.686,71
COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	€ 3.373,42
COMUNE DI CITERNA	€ 6.818,99
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	€ 3.007,91
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	€ 22.911,42
COMUNE DI COLLAZZONE	€ 5.911,60
COMUNE DI CORCIANO	€ 2.721,18
COMUNE DI COSTACCIARO	€ 6.991,69
COMUNE DI DERUTA	€ 4.571,21
COMUNE DI FOLIGNO	€ 10.019,53
COMUNE DI FOSSATO DI VICO	€ 1.221,36
COMUNE DI FRATTA TODINA	€ 3.560,04
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	€ 2.209,38
COMUNE DI GUALDO TADINO	€ 4.276,71
COMUNE DI GUBBIO	€ 4.061,71
COMUNE DI MAGIONE	€ 3.396,09
COMUNE DI MARSCIANO	€ 6.268,99
COMUNE DI MONTECASTELLO DI VIBIO	€ 3.836,71
COMUNE DI MONTEFALCO	€ 5.048,56
COMUNE DI MONTONE	€ 5.061,71
COMUNE DI NOCERA UMBRA	€ 6.170,97
COMUNE DI NORCIA	€ 4.276,71
COMUNE DI PACIANO	€ 5.658,99
COMUNE DI PANICALE	€ 3.236,71
COMUNE DI PASSIGNANO S/T	€ 4.861,71
COMUNE DI PERUGIA	€ 79.672,03
COMUNE DI PIEGARO	€ 4.809,77
COMUNE DI PIETRALUNGA	€ 2.898,71
COMUNE DI POGGIODOMO	€ 4.546,71
COMUNE DI SAN GIUSTINO	€ 3.357,71
COMUNE DI SIGILLO	€ 7.055,70
COMUNE DI SPELLO	€ 5.959,54
COMUNE DI SPOLETO	€ 16.254,12
COMUNE DI TODI	€ 5.368,99
COMUNE DI TORGIANO	€ 8.053,99
COMUNE DI TREVÌ	€ 3.936,79
COMUNE DI TUORO S/T	€ 5.328,99
COMUNE DI UMBERTIDE	€ 6.432,29
COMUNE DI ACQUASPARTA	€ 5.481,00
COMUNE DI ALLERONA	€ 3.967,23
COMUNE DI AMELIA	€ 3.905,95
COMUNE DI ATTIGLIANO	€ 6.552,95
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	€ 3.129,21
COMUNE DI CASTELVISCARDO	€ 2.992,31
COMUNE DI FABRO	€ 3.811,71
COMUNE DI FERENTILLO	€ 2.986,71
COMUNE DI FICULLE	€ 6.415,95



COMUNE DI MONTELEONE DI ORVIETO	€ 5.397,62
COMUNE DI NARNI	€ 4.766,71
COMUNE DI ORVIETO	€ 4.561,71
COMUNE DI OTRICOLI	€ 2.686,71
COMUNE DI SAN GEMINI	€ 5.317,71
COMUNE DI SAN VENANZO	€ 4.686,71
COMUNE DI TERNI	€ 76.770,47

## **politiche di genere**

### **stereotipi di genere, a perugia due giornate-evento con l'artista yolanda dominguez sullo "spettacolo del corpo"**

Perugia, 20 nov. 012 - Una performance nel centro storico di Perugia e un seminario per riflettere e confrontarsi sui temi dell'oggettivazione sessuale, la strumentalizzazione delle donne e gli stereotipi di genere nel mondo della comunicazione: sarà l'artista spagnola Yolanda Dominguez la protagonista delle giornate-evento che si svolgeranno domani mercoledì 21 e giovedì 22 nel capoluogo umbro, frutto della collaborazione tra il Centro per le Pari opportunità della Regione Umbria, il Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università degli Studi di Perugia, l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Perugia e la Consigliera di parità della Provincia di Perugia. Invitata dalle istituzioni umbre, la giovane fotografa e artista madrilenas, nota a livello internazionale per i suoi progetti legati agli stereotipi e ai ruoli tradizionali di genere, le cui opere sono state presentate per la prima volta nell'ottobre scorso in Italia, a Milano, domani 21 novembre sceglierà i luoghi del centro storico di Perugia dove dar vita alle sue "provocazioni". Attraverso le strategie dell'ironia e della decontestualizzazione, l'artista spagnola crea situazioni e ambienti nei quali gli spettatori si ritrovano coinvolti: "living" che si inseriscono nella vita quotidiana, pertanto "reale", in modo da raggiungere più facilmente chi vi assiste e farlo partecipare attivamente all'azione scenica.

Giovedì 22 novembre, nell'aula A del Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università degli studi di Perugia, alle ore 10.30 Yolanda Dominguez incontrerà studentesse e studenti del corso di laurea di Scienze della Comunicazione e la cittadinanza nell'ambito di una giornata seminariale sugli stereotipi di genere. "Lo spettacolo del corpo", questo è il titolo dell'iniziativa durante la quale sarà tra l'altro proiettato il video realizzato da Yolanda Dominguez in collaborazione con le studentesse del corso di laurea in Scienze della Comunicazione.

Nel 1999, ricordano le organizzatrici dell'iniziativa, l'Onu ha dichiarato ufficialmente il 25 novembre "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne": se è vero che tale eliminazione passa soprattutto attraverso un mutamento culturale radicale degli stereotipi di genere e dei pregiudizi che tuttora giustificano la violenza maschile esercitata contro le donne e i minori, quale occasione migliore di questa per



sensibilizzare su queste tematiche gli studenti e l'opinione pubblica?

**stereotipi di genere, domani 22 a perugia incontro con l'artista yolanda dominguez sullo "spettacolo del corpo"**

Perugia, 21 nov. 012 - L'artista spagnola Yolanda Dominguez, in questi giorni a Perugia per due giornate evento sull'oggettivazione sessuale e gli stereotipi di genere nel mondo della comunicazione organizzate in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (dichiarata dall'Onu per il 25 novembre) incontrerà domani 22 novembre studentesse e studenti del corso di laurea di Scienze della Comunicazione e la cittadinanza nell'aula A del Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università degli studi di Perugia (via Elce di Sotto, alle ore 10.30). Sarà l'occasione per conoscere opere e performance della giovane fotografa e artista madrilenana, nota a livello internazionale per i suoi progetti legati agli stereotipi e ai ruoli tradizionali di genere, dopo i "livings" cui darà vita oggi nel centro storico del capoluogo umbro, con il coinvolgimento attivo degli spettatori.

"Lo spettacolo del corpo - L'arte di Yolanda Dominguez", questo è il titolo del seminario di domani, si aprirà con l'intervento di Maria Giuseppina Pacilli, ricercatrice di Psicologia sociale dell'Università di Perugia, su "Killing us softly... L'oggettivazione sessuale: quali conseguenze per le donne e gli uomini?". Verrà poi presentato il video realizzato da Yolanda Dominguez in collaborazione con le studentesse del corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Alle 11.15 è in programma l'intervento dell'artista e una proiezione dei suoi lavori, cui seguirà il dibattito. L'evento è organizzato dal Centro per le Pari opportunità della Regione Umbria, il Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università di Perugia, l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Perugia e la Consigliera di parità della Provincia di Perugia.

**consigliere parità, primo incontro rete regionale su linee di azione**

Perugia, 27 nov. 012 - Si è svolto nei giorni scorsi a Campello sul Clitunno il primo incontro della Rete regionale delle Consigliere di parità dopo l'avvicendamento nell'incarico di Consigliera regionale avvenuto nell'ottobre scorso, quando sono state nominate Elena Tiracorrendo quale Consigliera effettiva e Cristhia Falchetti Ballerani come Consigliera supplente. "Ho scelto Campello sul Clitunno per il primo incontro della Rete - spiega Elena Tiracorrendo - per la profonda ammirazione che nutro per la bellezza dei luoghi, capaci di rimettere la persona in contatto con la propria interiorità, ispirandola ad azioni intelligenti. Ho inteso inoltre dare un riconoscimento simbolico ad un Comune 'virtuoso' che ha incluso le donne nella propria Giunta. Infine, la collocazione geografica, quasi a metà tra





Perugia e Terni, in un momento come questo di ridefinizione delle istituzioni territoriali provinciali, voleva essere un appello simbolico affinché si individuino strategie conciliative".

La Consigliera di parità è una figura istituita dalla legge nazionale (ultimo riferimento normativo il D. Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ) con l'obiettivo di sorvegliare sulle discriminazioni di genere in ambito lavorativo, intervenire in qualità di pubblico ufficiale nei casi di discriminazione e, più in generale, promuovere le pari opportunità. "La nostra società - sottolinea Cristhia Falchetti Ballerani - ha bisogno dell'apporto intelligente delle donne, soprattutto in quegli ambiti che fino a poco tempo fa erano loro preclusi. In questa direzione molto è stato fatto, ma ancora molto resta da fare".

Nell'incontro di Campello "abbiamo individuato alcune linee di azione comuni da perseguire - riferisce Raffaella Chiaranti, Consigliera di parità della Provincia di Terni - che porteranno ad una conoscenza sempre più diffusa di questa figura e delle sue prerogative, così da contribuire in modo più incisivo all'affermazione delle donne, soprattutto in ambito lavorativo".

## **politiche sociali**

### **giornata internazionale infanzia: molte le iniziative sul "diritto di tutti ad una famiglia"**

Perugia, 26 nov. 012 - "Diritto di tutti ad una famiglia" è il tema attorno al quale ruoteranno le iniziative organizzate, come consuetudine, dalla Regione Umbria per celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

"Dal 2006 - ha spiegato la vicepresidente Carla Casciari - si sta portando avanti un'azione di sensibilizzazione e promozione sui diritti dei bambini e degli adolescenti attraverso il progetto denominato "Adotta un diritto", che ha visto la realizzazione di iniziative, sia a carattere territoriale che regionale, dedicate ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze del territorio regionale e di tre bandi di concorso rivolti agli studenti delle scuole statali del territorio regionale".

"Quest'anno - ha aggiunto - è stata focalizzata l'attenzione sull'adozione attraverso un programma articolato in una serie di eventi territoriali con moltissimi comuni coinvolti, e iniziative coordinate dai servizi territoriali per le adozioni nazionali ed internazionali, che saranno portate a sintesi in un convegno in programma il 6 dicembre Perugia. Nel corso dell'iniziativa saranno presentate le nuove linee di indirizzo sull'affidamento familiare e il Bando di concorso rivolto alle scuole statali e paritarie, primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2012/2013, sull'ideazione e la realizzazione di un'immagine e di uno slogan da adottare come logo ufficiale per l'attuazione della campagna di comunicazione regionale sull'affidamento familiare e che prevede un premio di 5 mila euro per le due scuole vincitrici".



## **protezione civile**

### **alluvione, marini: "subito piano straordinario con risorse certe"**

Perugia, 16 nov. 012 - "Occorre varare immediatamente un Piano straordinario, con risorse certe e stabili e non saltuarie o ballerine, per tutto il comparto delle imprese industriali, artigianali ed agricole che dagli eventi alluvionali hanno subito un danno enorme". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la quale "il quadro dei danni che sta emergendo all'indomani di questa gravissima calamità naturale ci preoccupa in maniera particolare per le conseguenze che l'intera economia umbra potrebbe subire se non si interviene al più presto".

"Dalla verifica dei danni subiti, che stiamo effettuando con grande rigore, come è nel nostro stile, emerge con forza che siamo di fronte ad una vera emergenza e che occorre che il Governo nazionale riconosca come assolutamente prioritaria la necessità di varare al più presto adeguate misure finanziarie, anche di natura fiscale, a favore di tutto il settore economico e produttivo soprattutto delle aree dell'orvietano-pievese e del marscianese-tuderte. Ciò per evitare di aggiungere ulteriori danni in un territorio già interessato da una pesante crisi economica generale, e consentendo in questo modo la possibilità di una rapida ripresa delle attività economiche e produttive".

Per la presidente Marini, inoltre, "questa occasione dovrebbe favorire da parte dello Stato il varo di un programma nazionale di interventi straordinari per ciò che riguarda tutte le infrastrutture civili, con interventi da definire d'intesa con le Regioni italiane, così da affrontare in maniera adeguata il problema della riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il Paese, per mettere in sicurezza sia i cittadini che le attività economiche, evitando in tal modo che futuri eventi calamitosi di questo tipo - ha concluso Marini - possano determinare nuove situazioni come quelle che hanno subito i nostri territori".

### **si conclude oggi attività tecnici umbri per sisma emilia-romagna**

Perugia, 17 nov. 012 - Con l'ultimo turno di tecnici regionali che hanno svolto il rilievo del danno sugli edifici colpiti dal terremoto in Emilia, si conclude oggi la seconda fase dell'attività prestata dal personale messo a disposizione dalla Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria nel territorio della Regione Emilia-Romagna a seguito del sisma del 20 maggio 2012 e successivi.

Dopo la prima fase dell'emergenza terminata ad agosto, Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, aveva infatti nuovamente richiesto, dal mese di ottobre, un ulteriore supporto tecnico operativo nell'attività di rilievo del danno e di verifica dell'agibilità degli edifici colpiti dal sisma.



I tecnici regionali impegnati in questa seconda fase di verifiche sono stati messi a disposizione dal Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie della Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria.

**alluvioni; marini a incontro con sindaci: "sempre più urgente provvedimento governativo". domani audizione al Parlamento**

Perugia, 20 nov. 012 - "I danni provocati dagli eventi alluvionali dei giorni scorsi richiedono un immediato e certo sforzo economico da parte dello Stato. I 250 milioni messi a disposizione con la legge di stabilità rappresentano, infatti, una cifra modesta, rispetto al fabbisogno complessivo di tutti i territori interessati". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha presieduto e introdotto l'incontro convocato per questo pomeriggio a Perugia, a Palazzo Donini, con i sindaci dei Comuni colpiti dalle alluvioni, presenti anche il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, e l'assessore della Provincia di Perugia, Roberto Bertini.

"Il Governo - ha informato la presidente Marini - non ha ancora definito una norma specifica con la quale affrontare la gestione degli interventi necessari, anche se informalmente pare che l'esecutivo nazionale sia orientato ad accogliere la proposta del Dipartimento di protezione Civile, e cioè di nominare commissari straordinari i presidenti delle Regioni".

La presidente ha inoltre riferito che nella giornata di domani sarà ascoltata dalla Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera dei Deputati per riferire degli eventi verificatisi in Umbria: "Domani rappresenterò alla Commissione, e quindi al Parlamento, innanzitutto la necessità di approvare una norma di legge che sancisca il 'diritto al risarcimento' per ciascun cittadino, sia esso titolare di una attività economica che un privato cittadino che ha subito danni".

"Ribadirò alla Commissione ambiente - ha detto la presidente - che da quanto emerge sia dalle informazioni trasmesse dai Sindaci e amministratori pubblici, che dalle associazioni di categoria (l'incontro di oggi è stata preceduto da analoghi incontri con i rappresentanti delle imprese agricole e dei diversi comparti economici n.d.r.) emerge in maniera evidente che siamo di fronte ad una vera emergenza e che occorre che il Governo nazionale riconosca come assolutamente prioritaria la necessità di varare al più presto urgenti provvedimenti finanziarie, anche di natura fiscale, a favore di tutto il settore economico e produttivo soprattutto delle aree dell'Orvietano-Pievese e del Marscianese-Tuderte per favorirne la più rapida ripresa delle attività".

Accanto agli interventi per le imprese, altrettanto urgenti sono quelli per i dissesti del territorio ed il ripristino delle infrastrutture pubbliche, soprattutto quelli necessari a garantire la pubblica incolumità. La presidente Marini ha informalmente riferito anche di altri due prossimi appuntamenti, il primo tra i



presidenti delle Regioni coinvolte ed il Governo, ed il secondo - da concordare - con tutti i Parlamentari umbri.

**alluvioni, presidente regione marini a commissione ambiente camera: da prima stima danni per oltre 220 milioni di euro**

Perugia, 21 nov. 012 - "Ai parlamentari della Commissione Ambiente della Camera, ho rappresentato il quadro complessivo dei gravi danni subiti dall'Umbria a causa degli straordinari eventi alluvionali. Una nostra stima prudenziale indica in oltre 220 milioni di euro la cifra complessiva dei danni, 70 dei quali riferiti a quelli subiti dalle attività economiche ed agricole e dai privati cittadini". È quanto riferisce la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'audizione di oggi a Montecitorio.

"Abbiamo stimato in circa 38 milioni il costo per il ripristino delle infrastrutture al servizio del sistema economico - ha detto - indispensabili per consentire il rientro alla normalità sia per le imprese che per i cittadini dei territori interessati dalle alluvioni. È di circa 37 milioni di euro, invece, il costo stimato per gli interventi necessari ad evitare ulteriori situazioni di pericolo o maggiori danni, mentre circa 35 milioni di euro serviranno per gli interventi di ripristino delle sponde e dei corsi d'acqua a carico di Province e Consorzi di Bonifica".

"Ho sottolineato - prosegue la presidente - come sia fondamentale che il Governo riconosca formalmente lo stato di emergenza da noi richiesto e affidi poteri speciali ai Presidenti di Regione perché è assolutamente necessario intervenire con la massima urgenza, soprattutto per consentire alle tante imprese di riprendere la normale attività ed al tempo stesso mettere in sicurezza il territorio per la tutela prima di tutto della pubblica incolumità".

Le precipitazioni che hanno interessato l'Umbria "hanno avuto un carattere di straordinaria eccezionalità. In un solo giorno - ha ricordato la presidente nel corso dell'audizione - la portata del Tevere è stata di oltre ottocento milioni di metri cubi, pari a due volte la capienza attuale del lago Trasimeno. Nonostante ciò, il sistema di protezione civile è riuscito a gestire con efficacia l'emergenza, soprattutto per ciò che riguarda la incolumità dei cittadini".

Quanto accaduto, "conferma la necessità di proseguire negli interventi relativi alla mitigazione e riduzione del rischio idrogeologico, perché ben altri sarebbero stati, e probabilmente ancor più disastrosi, gli effetti di queste alluvioni se in questi anni non si fosse provveduto a realizzare opere di difesa idraulica sul Tevere. Per ciò al Ministro dell'ambiente Corrado Clini, come già evidenziato dall'assessore Rometti nell'incontro di ieri, abbiamo chiesto sia una rimodulazione dell'Accordo di programma sia che gli tutti gli interventi di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico da parte di Regione,



Province e Comuni vengano esonerati dai vincoli posti dal Patto di Stabilità interna".

**protezione civile; martedì 4 dicembre conferenza stampa a Perugia per ripristino attività acetaia in provincia di Modena**

Perugia, 30 nov. 012 - Il ripristino, dopo il sisma dello scorso maggio, dell'attività dell'Acetaia del Centro di Terapia Integrata per l'infanzia "La Lucciola"- La Lanterna di Diogene, che opera in favore di ragazzi diversamente abili a Stuffione di Ravarino, in provincia di Modena, sarà oggetto di una conferenza stampa in programma martedì 4 dicembre, alle ore 10,30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna aveva danneggiato in modo grave le strutture del Centro dove "La Lucciola - La Lanterna di Diogene" ha creato per i ragazzi un'acetaia, nata dalla passione per l'aceto balsamico tradizionale di Modena.

E' stata quindi promossa un'iniziativa Umanitaria "S.O.S ACETAIA", lanciata da Raffaella Albanese di "Talento Emotivo" e Gianfranco Ciarletti del Club Unesco di Spoleto, allo scopo di far riprendere al più presto il percorso riabilitativo dei ragazzi e l'attività produttiva, il cui ricavato serve proprio per il sostegno del Centro. Grazie al contributo delle istituzioni pubbliche e di aziende private i risultati sono stati pienamente raggiunti. La Regione Umbria, attraverso il servizio di protezione civile, ha risposto all'iniziativa mettendo a disposizione dei container per il ricovero delle botti.

Interverranno la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il presidente gestione Università Link Campus, Vanna Fadini, gli ideatori del Progetto S.O.S ACETAIA, Raffaella Albanese e Gianfranco Ciarletti, il presidente della Coop. Sociale La Lanterna di Diogene, Giovanni Cuocci.

Saranno presenti i rappresentanti degli enti e delle associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Tra questi, il Sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti, il presidente di Spoleto Credito e Servizi, Giovanni Antonini, il Presidente Centro Terapia Integrata "La Lucciola", Emma Lamacchia, il presidente del Consorzio ABTM, Enrico Corsini, il consigliere del Consorzio Tutela ABTM, Leonardo Giacobazzi.

**pubblica amministrazione**

**sociale: a villa umbra approfondimento su linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali**

Perugia, 23 nov. 012 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, per il giorno 26 novembre alle ore 9, un seminario di approfondimento sulle Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali.

I lavori, moderati dal consigliere di Stato Oberdan Forlenza, saranno aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola. I primi due interventi della giornata approfondiranno rispettivamente le "Linee guida per gli affidamenti a cooperative



sociali", grazie al contributo di Andrea Camanzi - Consigliere AVCP - e gli affidamenti alla cooperazione sociale, gli inserimenti lavorativi e le clausole sociali alla luce delle Linee Guida dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con l'analisi dell'avvocato, esperto in contrattualistica pubblica, Franco Dalla Mura. Seguiranno le relazioni di Andrea Bernardoni, Responsabile Cooperazione Sociale ARCS Legacoop Umbria e di Carlo Di Somma, Presidente Federsolidarietà Confcooperative Umbria. Concluderà i lavori il sindaco di Perugia e presidente ANCI Umbria, Wladimiro Boccali.

## **sanità**

### **dal 22 al 24 novembre a villa umbra secondo laboratorio "benchmarking" sistemi sanitari regionali**

Perugia, 19 nov. 012 - Da giovedì 22 a sabato 24 novembre, a Villa Umbra (località Pila, Perugia), si svolgerà la seconda edizione del laboratorio di "benchmarking" tra sistemi sanitari regionali, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con la Regione Umbria. Tema centrale e attualissimo del Laboratorio - spiega l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - sarà il confronto tra modelli regionali sul controllo della spesa sanitaria e sull'efficienza gestionale, con particolare riguardo alla crisi economica che attraversa l'Italia e alle soluzioni proposte dal livello nazionale.

Il percorso formativo verrà aperto il 22 novembre (dalle ore 9) dal direttore regionale alla Sanità Emilio Duca e sarà costituito da una serie di tavole rotonde in cui rappresentanti delle Regioni, esperti ed incaricati istituzionali discuteranno sulle principali soluzioni normative ed organizzative adottate nelle varie realtà regionali. Sabato 24 novembre è in programma (ore 9-14) la tavola rotonda conclusiva, alla quale interverranno Carlo Matterazzo (Regione Veneto); Stefania Garassino (Ministero della Salute); Paolo Di Loreto (Stem-Struttura tecnica di monitoraggio del Servizio sanitario nazionale); Vincenzo Palomba (Corte dei Conti); Emilio Duca (Regione Umbria). Concluderà i lavori l'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni.

L'attività formativa, inserita nel Piano regionale 2012, è rivolta a dirigenti e funzionari che operano nelle Direzioni Sanità delle diverse Regioni, con privilegio per quelle che presenteranno le proprie relazioni ai lavori. Relativamente alla Regione Umbria, oltre al personale della Direzione Salute, la partecipazione è estesa ai Direttori generali, amministrativi e sanitari, responsabili delle aree Contabilità e bilancio aziendali. Riccardo Brugnetta, della Direzione Salute della Regione Umbria, e Niccolò Persiani, professore ordinario di Economia alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze, sono rispettivamente il responsabile regionale e il responsabile scientifico del corso. Moderatori del laboratorio saranno Eugenio Anessi Pessina, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e Fabrizio Rossi, dell'Università degli studi della Tuscia. Nella





prima edizione del Laboratorio, che si è tenuta nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno, sono state raccolte significative esperienze nel settore, avendo come tema di riferimento il "governo della spesa nei sistemi sanitari regionali".

**salute: presentato a palazzo donini progetto nuovo centro per la cura dei disordini alimentari**

Perugia, 22 nov. 012 - Sarà realizzato a Perugia nel quartiere di Madonna Alta, su progetto dell'architetto Alessandro Bassetti di Fabriano, il nuovo centro per la cura dei disordini alimentari "Il Pellicano", nel quale troveranno spazio una cucina, una palestra, laboratori didattici ed altri ambienti polifunzionali, in grado di sviluppare percorsi terapeutici, educativi e funzionali. Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e nato dalla collaborazione fra il Comune di Perugia, l'Asl n. 2 e l'Associazione "Il Pellicano onlus", con il contributo finanziario di Coop Centro Italia, Banca di Mantignana di Perugia e Procacci Edilizia di Gubbio, il progetto è stato ufficialmente presentato stamani, presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, dal presidente e dal direttore dell'Associazione Marta Picchio e Maria Assunta Pierotti, nel corso di una iniziativa alla quale hanno partecipato il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giuseppe Depretis, il commissario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia Walter Orlandi, rappresentanti dell'assessorato alla sanità della Regione Umbria e delle Suore Francescane del Bambino Gesù, il progettista della nuova struttura Alessandro Bassetti e un folto numero di operatori sanitari.

"Oggi per noi è un giorno importante - ha detto Assunta Pierotti - , e ringrazio tutti coloro che hanno dato un contributo alla nostra iniziativa. 'Il Pellicano' - ha ricordato - è stata la prima e ancora unica associazione in Italia fondata da ex-pazienti, per capire e sconfiggere una patologia, quella dei disordini alimentari, difficile da curare soprattutto per il rifiuto da parte dei pazienti di riconoscerla come tale. Oggi - ha proseguito Maria Assunta Pierotti, indicando nell'esperienza psichiatrica che vide l'Umbria negli Anni Settanta all'avanguardia nella chiusura dei manicomi e nel rinnovamento della teoria e della prassi di cura - abbiamo fatto un grande passo avanti per una strada lunga e faticosa, percorsa per continuare a garantire alla nostra città un servizio essenziale, in una sede che ci consentirà di dispiegare al meglio tutte le nostre potenzialità".

"Il Pellicano" si avvale, per le sue attività, di un qualificato gruppo di psicologi, psichiatri, nutrizionisti e dietisti, coordinato da un comitato scientifico del quale fanno parte autorevoli docenti universitari.



**108 gli idonei all'incarico di direttore generale aziende sanitarie umbre, gli elenchi pubblicati nel sito della regione**

Perugia, 29 nov. 012 - Sono 108 i candidati ritenuti idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie umbre: lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla sanità Franco Tomassoni, a seguito delle istruttorie per la valutazione dei curricula redatte dai competenti uffici regionali. La delibera dell'esecutivo (n. 1468 del 19 novembre 2012) con i relativi elenchi, che verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria n.49 del 4 dicembre prossimo (parte III Avvisi e Concorsi), sono già consultabili all'interno dell'area tematica sanità - sanità e salute - primo piano all'indirizzo <http://www.sanita.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx>

**campagna telethon, lunedì 3 dicembre presentazione iniziative umbre per raccolta fondi**

Perugia, 30 nov. 012 - Incrementare i fondi per la ricerca scientifica, in particolare quella sulle malattie genetiche rare che colpiscono bambini e causano totali inabilità: è l'obiettivo della campagna nazionale Telethon che partirà anche in Umbria il prossimo 9 dicembre. Le iniziative in programma nella regione verranno illustrate lunedì 3 dicembre (ore 11.30) nella Sala multimedia di Palazzo Cesaroni, a Perugia. Interverranno il presidente del coordinamento regionale Telethon Giuseppe Ruberti, l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni, il vice presidente della Provincia di Perugia Aviano Rossi, l'assessore alle politiche sociali della Provincia di Terni Marcello Bigerna ed i sindaci dei comuni umbri in cui si terranno le iniziative.

**scuola**

**scuola e formazione: martedì 20 novembre a tutti convegno su istruzione tecnica in umbria**

Perugia, 16 nov. 012 - Il futuro dell'istruzione tecnica in Umbria è il titolo del convegno in programma per martedì 20 novembre a Todi a partire dalle ore 9.30.

In apertura dell'incontro, dopo i saluti del sindaco di Todi, Carlo Rossini, è prevista la presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, mentre la vicepresidente con delega all'Istruzione, Carla Casciari, concluderà i lavori (ore 13). Nel corso della mattinata Carla Casciari interverrà sul tema "L'istruzione tecnica: il cammino della Regione Umbria", mentre l'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi, parlerà dell'"Istruzione tecnica e il mondo del lavoro".

Interverranno il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, Elena Ugolini, il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Francesco Bistoni, il coordinatore regionale Ambito conoscenza e welfare, Annalisa Doria, il direttore generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore del ministero dell'Istruzione, Raimondo Murano, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico



Regionale per l'Umbria, Maria Letizia Melina, l'assessore alla all'istruzione della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, l'assessore alla Cultura della Provincia di Terni, Stefania Cherubini, il presidente della Fondazione Istruzione Tecnica Superiore, Gabrio Renzacci, la dirigente dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Volta", Rita Coccia.

Alle 12,30 è previsto un dibattito al quale prenderanno parte i rappresentanti delle parti sociali e delle agenzie formative accreditate.

**asili nido: casciari, "in umbria il sistema integrato pubblico-privato funziona, da regione 4 milioni"**

Perugia, 16 nov. 012 - "In Umbria il panorama dei servizi per l'infanzia è basato su un sistema integrato pubblico-privato, regolato da una legge regionale del 2005 e pertanto, un'indagine basata solo sui servizi comunali riporta, anche se con obiettività scientifica, una visione parziale della realtà regionale". E' quanto afferma la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, a commento dello studio di Cittadinanzattiva secondo il quale in Umbria molti bimbi non riescono ad accedere ai servizi a loro dedicati.

"Nella nostra regione - afferma la vicepresidente Casciari - rispetto alle politiche per l'infanzia si ragiona ormai in un'ottica di sistema integrato, quindi non solo nidi comunali, ma anche servizi privati e privati convenzionati che garantiscono alle famiglie umbre una qualità al pari dei nidi pubblici con un'offerta decisamente ampliata e che risponde anche ai nuovi bisogni attraverso gli spazi gioco, le sezioni primavera, i nidi familiari e tutti i servizi integrativi al nido che svolgono funzioni educative altrettanto importanti dei tradizionali asili nido".

Servizi pubblici e privati sono sottoposti alle stesse regole autorizzative e di funzionamento e garantiscono la stessa qualità di servizio, anche attraverso la figura del Coordinatore di rete. "In Umbria, partendo da questo presupposto, - evidenzia Casciari - anche i numeri sono ben diversi. Oggi abbiamo 8.206 posti bambino nei servizi dedicati alla fascia di età 3-36 mesi, ad essi si aggiungono 1.306 bambini che si iscrivono anticipatamente alla scuola dell'infanzia e 2790 bambini che - compiendo i 3 anni entro il 31 dicembre - vengono normalmente iscritti alla scuola dell'infanzia pur avendo fra i 32 e i 35 mesi di età. Pertanto, i bambini fino a 3 anni che trovano posto complessivamente nel sistema educativo sono 12.302 rispetto ad una popolazione della medesima fascia pari a 24.150 unità al 1.1.2011 (dato ufficiale ISTAT più aggiornato). Ciò significa che più del 50 per cento dei bambini umbri può trovare posto in un servizio educativo".

Relativamente alle lista d'attesa Casciari evidenzia che "la ricerca di cittadinanza attiva prende in considerazione questo dato ormai trascurato anche nei documenti ufficiali dell'Europa che tra gli obiettivi di Lisbona prende in considerazione la



percentuale di copertura, ovvero i numeri di posti disponibili per i bambini".

"E, in questo caso l'Umbria - ha aggiunto - è da prima del 2010 che vanta una copertura di oltre il 33 per cento previsto come obiettivo europeo e anche l'Istat in una recente indagine sui nidi comunali riferita all'anno educativo 2011-2012 osserva che nelle regioni del Centro si è registrato un aumento considerevole dell'offerta, dovuto prevalentemente al Lazio all'Umbria dove la crescita a partire dal 2008 è stata favorita dal potenziamento dei contributi erogati dai comuni per l'abbattimento delle rette, consentendo alla regione di conseguire uno dei più alti indicatori di presa in carico (22,3 per cento)".

Gli sforzi dei Comuni in questi anni sono stati molti, sia per aprire nuovi servizi che per mantenerli e come amministrazione regionale abbiamo cercato di non far mancare loro il sostegno mantenendo inalterato nel tempo l'impegno finanziario e quest'anno aumentandolo da 3 milioni a 4 milioni di euro.

Se guardiamo sempre al lato della spesa dei Comuni, i nidi assorbono circa il 18 per cento delle risorse dedicate al welfare locale (rilevazione Istat) e si è inoltre consapevoli che negli anni più recenti, inoltre, le misure adottate per favorire gli investimenti e l'espansione dell'offerta in questo settore sono controbilanciati dalle ridotte capacità di spesa dei Comuni, fortemente condizionate dai vincoli stabiliti dal Patto di Stabilità Interno, dalla crisi economica e dalle riduzioni dei trasferimenti statali destinati a finanziare le politiche sociali. Relativamente ai finanziamenti erogati dalla Regione Umbria ai Comuni la vicepresidente Casciari ha ricordato che "gli sforzi dei Comuni in questi anni sono stati molti, sia per aprire nuovi servizi che per mantenerli". "Inoltre, per il quarto anno consecutivo, la Regione Umbria ha voluto sostenere le famiglie con il Bando per l'abbattimento delle rette a cui hanno partecipato oltre 2000 nuclei con bambini al nido e la cui erogazione è in corso in proprio questi giorni". In conclusione la vicepresidente Casciari ricorda che "la Regione Umbria ha avviato il percorso per l'accreditamento delle strutture per l'infanzia che contribuirà a disegnare nuovi orizzonti di governance nei rapporti all'interno del sistema integrato dei servizi per i cittadini più piccoli".

**scuola e formazione: a tutti convegno su istruzione tecnica in umbria. Presidente marini, "l'umbria si prepara ad affrontare obiettivi europei"**

Perugia, 20 nov. 2012 - "L'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente giocano un ruolo chiave per raggiungere gli obiettivi imposti dalla 'strategia Europa 2020': lo ha affermato stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo al convegno dal titolo "Il futuro dell'istruzione tecnica in Umbria", al quale ha partecipato il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, Elena Ugolini, la



vicepresidente con delega all'Istruzione Carla Casciari, l'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi.

La presidente Marini che è intervenuta dopo il saluto del sindaco di Todi, Carlo Rossini, ha ricordato che la strategia europea si basa sul raggiungimento di obiettivi prioritari strettamente interconnessi che si rafforzano a vicenda, imperniati su una crescita intelligente, attraverso lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, sulla sostenibilità, attraverso la promozione di un'economia a basse emissioni inquinanti, inclusiva, attraverso la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale".

Tra i traguardi principali da raggiungere a livello di UE e che gli Stati membri dovranno tradurre in obiettivi nazionali la presidente Marini ha evidenziato che "il 75 per cento delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni dovrà avere un lavoro, che bisogna innalzare al 3 per cento del PIL i livelli di investimento pubblico e privato nella ricerca e lo sviluppo, il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10 per cento e almeno il 40 per cento dei giovani dovrà avere una laurea o un diploma".

"In questo contesto quindi, la programmazione integrata tra istituzioni, mondo del lavoro e imprese, gioca un ruolo importante per garantire certezza di sviluppo al mondo dell'istruzione e della formazione e soddisfare una richiesta di lavoro che al 2020 andrà verso livelli di istruzione, formazione e competenze, sempre più elevati in tutti i tipi di lavoro, anche in quelli più elementari".

Restando in Italia, la presidente Marini ha evidenziato che "le proiezioni al 2020 indicano che il nostro sarà il Paese con il peso più alto di lavoratori con bassi livelli di qualificazione - 37,1 per cento contro la media UE del 19,5 per cento -, e avrà una carenza fortissima di forze lavoro altamente qualificate - 17,5 per cento contro il 32 per cento dell'UE".

"Per ribaltare queste proiezioni - ha aggiunto - è fondamentale la progettazione concertata tra pubblico e privati in modo da dare una reale risposta alla crescente esigenza di qualificazione ed di riconversione e riqualificazione delle persone, anche nell'ottica della formazione continua indispensabile per reinserire nel ciclo produttivo chi, in seguito alla crisi economica, ha perso il lavoro".

"L'istruzione tecnica, quella professionale e oggi l'istruzione tecnica superiore, sono in grado di offrire a tutti i nostri giovani garanzie di occupazione e di studi ulteriori - ha concluso - ma bisogna evitare che passi l'idea che questa istruzione, sia concorrenziale ai percorsi universitari, visto che, al contrario la integra. La Regione Umbria ha destinato parte delle risorse FAS alla formazione e l'alta formazione per dare gambe al piano triennale. L'obiettivo è allargare l'offerta degli Istituti tecnici superiori e il potenziamento dei Poli".



Rivolgendosi agli studenti presenti in sala il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, Elena Ugolini, li ha invitati ad allargare i loro orizzonti e ad alzare lo sguardo, "perché il vostro futuro - ha detto - dipende in parte dalle condizioni di partenza, ma molto anche da quanto ognuno di noi investe sul proprio futuro e sulle capacità di mettere a frutto i talenti di ognuno. Le aziende europee, in particolare quelle tedesche - ha proseguito - chiedono competenze definite anche nel campo linguistico, accompagnate da una grande disponibilità alla mobilità. Ciò è possibile - ha aggiunto - se si migliora l'offerta formativa a partire dalle ore in aula. In questo processo devono essere coinvolte le istituzioni e le parti sociali".

Il sottosegretario ha quindi ricordato che per perseguire questo obiettivo sono state predisposte delle linee guida che riannodano la filiera formativa con quella produttiva attraverso i Poli tecnici e industriali e gli Istituti tecnici superiori che, in 10 anni, in Germania hanno abbassato il livello di disoccupazione giovanile che era più alto di quello italiano. Per gli ITS - ha proseguito - il Governo ha stanziato 14 milioni di euro che dovrebbero moltiplicarsi con l'aggiunta delle risorse delle Regioni e del mondo produttivo".

"L'Umbria - ha detto la vicepresidente della Regione, Carla Casciari - sta cercando di rispondere tempestivamente alle sollecitazioni della nuova programmazione comunitaria e nazionale in tema di istruzione, partendo dal presupposto che investire in questo settore favorisce la rimessa in moto dell'ascensore sociale, consentendo così ai giovani un reale miglioramento delle condizioni e delle prospettive di vita. La Regione, anche in questo momento di profonda crisi, ha deciso di destinare 2 milioni e 241mila euro provenienti dal Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR-FSC), per finanziare l'attivazione di nuovi corsi di Istruzione Tecnica Superiore confermando la volontà di raggiungere un obiettivo importante come quello del rafforzamento di un'offerta di formazione tecnico superiore stabile ed articolata che possa misurarsi con lo sviluppo economico, la competitività del sistema produttivo internazionale e rispondere ai parametri europei di qualificazione delle competenze soprattutto nell'area tecnico-scientifica.

Partendo dal presupposto che in una dimensione di competizione internazionale, la rilevata mancanza di profili tecnici e professionali, indispensabili alle imprese per sostenere la concorrenza crescente con gli altri Paesi come Cina e India, costituisca un motivo di svantaggio per le aziende italiane, la Regione ha avviato la graduale trasformazione dei POLI IFTS (POLO MECCATRONICA E POLO TESSILE) e la loro stabilizzazione in ITS, processo che si è attuato con una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione già nel 2010 della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, ambito meccatronica". Prossimo obiettivo è l'implementazione e la sperimentazione in modo progressivo di un'offerta di formazione





tecnica superiore stabile ed articolata che possa misurarsi con lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e rispondere così ai parametri europei di qualificazione delle competenze. Per il rilancio dell'istruzione tecnico professionale è inoltre necessario intervenire su diversi ambiti e quindi è prevista l'attivazione di nuovi corsi relativi all'area 'Nuove tecnologie per il made in Italy' e nuovi percorsi in altre aree. L'individuazione degli ambiti assicura un legame coerente con le vocazioni produttive dei territori.

Concludendo, la vicepresidente Casciari si è soffermata sul fatto che il riordino attuato nel sistema di istruzione secondaria insiste sul rinnovamento dell'istruzione tecnica e professionale che, pur favorendo l'accesso al mondo del lavoro, ancora è considerata da molti come "istruzione di serie B mentre, al contrario, l'incalzare della crisi economica rende impellente l'accelerazione il rilancio degli studi tecnici e scientifici".

Nel 2010 è stato sottoscritto un accordo Stato-Regioni che ha dato avvio alla messa a regime dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale. Il modello scelto dalla Regione Umbria prevede l'integrazione progettuale ed operativa tra gli Istituti Professionali e le Agenzie formative accreditate ed è finalizzata a garantire agli studenti, tramite misure di accompagnamento e raccordo tra i due sistemi l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'accrescimento delle competenze ai fini del conseguimento della qualifica professionale, l'occupabilità, la prevenzione della dispersione e l'abbandono scolastico, i passaggi da un sistema all'altro per il conseguimento della qualifica triennale. Con l'integrazione tra i vari sistemi educativi/formativi/di inserimento lavorativo la Regione intende perseguire e realizzare il potenziamento sia dell'istruzione professionale che della formazione professionale al fine di favorire un più stretto collegamento tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, potenziando la spendibilità delle qualifiche professionali acquisite dai giovani già al termine del triennio all'interno del sistema di istruzione secondaria superiore".

Anche per l'assessore Riommi è di grande importanza l'integrazione tra il mondo della formazione, della scuola e quello delle imprese. "L'Umbria - ha detto - è una regione ricca di piccole e medie imprese dotate di grande dinamicità. Malgrado ciò i nostri giovani anche con un livello di istruzione alto, trovano impieghi decisamente di livello inferiore alle loro competenze. Insistere sull'integrazione tra questi due mondi permetterà ai nostri giovani un accesso il più facile all'impiego".

Al convegno sono intervenuti il professor Fausto Elisei, dell'Università degli Studi di Perugia, il coordinatore regionale Ambito conoscenza e welfare, Annalisa Doria, il direttore generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore del ministero dell'Istruzione, Raimondo Murano, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, Maria Letizia



Melina, il direttore di Confindustria, Aurelio Forcignanò, la dirigente dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Volta", Rita Coccia.

**scuola, casciari: "sono vicina a ragioni di protesta studenti umbri"**

Perugia, 27 nov. 012 - "Sono vicina ai numerosi studenti delle scuole superiori che oggi sono scesi in piazza a Perugia per riaffermare il loro diritto allo studio, così come previsto dalla nostra Costituzione": lo ha detto la vice presidente della Giunta Regionale dell'Umbria e assessore all'istruzione, Carla Casciari, commentando la protesta degli studenti umbri contro i tagli all'istruzione ed il diritto allo studio. "Mi unisco al malessere espresso dal mondo studentesco per la situazione generale in cui versa l'istruzione nel nostro Paese - ha detto Casciari. Ed esprimo nuovamente il mio dissenso a quanto previsto dal 'Ddl 953', ex legge Aprea, che è attualmente fermo in Commissione cultura del Senato e che auspico non venga mai approvato. Il provvedimento rischia infatti di allontanare ancora di più - secondo l'assessore - la scuola dai quei parametri di democrazia, funzione pubblica e unitarietà nazionale che la Costituzione le riconosce. Il nuovo testo di legge ha in sé tutti i difetti della proposta originale - sostiene Casciari, vale a dire la cancellazione della democrazia scolastica e l'eliminazione dell'autonomia e delle libertà di insegnamento dei docenti. Inoltre consentirebbe l'ingresso di finanziatori privati nelle istituzioni scolastiche pubbliche e su questo punto - continua Casciari - ho espresso la mia preoccupazione anche in sedi nazionali. Temo infatti che l'ingresso di privati nei Consigli di amministrazione, seppur privi di voto, possa configurare una sorta di ingerenza sulla libertà di insegnamento e sul raggiungimento degli obiettivi strategici indicati nel piano dell'offerta formativa".

"La diversa attrattiva che certi plessi scolastici possono esercitare rispetto ad altri, magari situati in zone disagiate, andrebbe ad aumentare il divario fra gli istituti, ledendo il diritto inalienabile degli studenti all'uguaglianza delle condizioni del loro percorso di istruzione. Per tutte queste ragioni - ha concluso l'assessore - sono al fianco della protesta degli studenti e degli insegnanti, che insieme stanno affermando il valore comune della scuola pubblica, impegnati a difenderla pur riconoscendone difetti e ritardi. I volti degli studenti che sono scesi oggi in piazza in modo pacifico sono il bello e il meglio del nostro Paese, non lasciamoli soli".

**terremoto**

**terremoto marsciano: g.r. preadotta legge ricostruzione. Marini: "passo fondamentale"**

Perugia, 20 nov. 012 - "Apriamo oggi una nuova pagina, importantissima, nel processo di ricostruzione delle aree colpite



dal terremoto del 2009. Questa legge infatti, non appena sarà approvata dal Consiglio regionale, diventerà lo strumento fondamentale che nei prossimi anni accompagnerà i lavori di ricostruzione "pesante" e permetterà dunque alle famiglie colpite di tornare alla normalità", commenta così la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, la preadozione del disegno di legge che detta norme per la ricostruzione delle aree del marscianese colpite dal terremoto avvenuta, proprio su proposta della Presidente, nel corso dell'ultima seduta della Giunta regionale. "una volta approvata, questa legge permetterà anche di superare lo stato di emergenza che, attraverso la figura del commissario straordinario (la stessa Presidente della Regione n.d.r.), ha contraddistinto le attività di questi ultimi due anni. Entro il prossimo 31 dicembre infatti dovrà cessare la gestione commissariale e tra l'altro terminerà anche l'attività del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che la stessa legge esclude dalle procedure della ricostruzione pesante. La Regione Umbria insomma dovrà provvedere autonomamente, e quindi con un suo provvedimento legislativo, a definire modalità tecniche ed amministrative della ricostruzione in questione.

Il disegno di legge preadottato dalla Giunta regionale, nel raccogliere gran parte delle regole e procedure tecniche ed amministrative concertate con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, stabilisce procedure, criteri, modalità ed importi del contributo concedibile, per assicurare, nel rispetto delle risorse disponibili, la ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati dal sisma. Avranno assoluta priorità agli interventi su edifici privati comprendenti unità immobiliari adibite, al momento del sisma, ad abitazione principale dei residenti e ad attività produttive in esercizio oggetto di ordinanza sindacale di evacuazione dell'immobile, nonché gli interventi previsti dal Programma Integrato di Recupero del Borgo storico di Spina, per il quale, tuttavia, viene privilegiato un approccio integrato di intervento.

Il testo prevede inoltre la possibilità di procedere, anche per garantire l'utilizzo di eventuali economie, al finanziamento degli interventi su edifici privati comprendenti unità immobiliari adibite, al momento del sisma, ad abitazione principale dei residenti e ad attività produttive in esercizio, che seppur gravemente danneggiate sono state oggetto di ordinanza sindacale parziale.

La stessa proposta assicura ai Comuni interessati dal sisma le risorse da utilizzare per garantire l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione per il triennio 2013,2014 e 2015 nonché le risorse per la copertura dei maggiori costi conseguenti la gestione delle attività tecniche ed amministrative in applicazione del disegno di legge regionale in argomento;

Per quanto riguarda gli aspetti economici, le proiezioni effettuate, seppur previsionali, consentono di stimare le risorse necessarie per il ripristino, la riparazione ed il miglioramento



sismico degli edifici privati che hanno subito danni gravi e che sono stati evacuati a seguito di ordinanza di sgombero, in circa 42 milioni e mezzo di euro.

A questi costi si sommano poi quelli necessari ai Comuni per sostenere gli oneri per la gestione amministrativa della attività che nel disegno di legge sono previste nella misura del 2 per cento dei contributi concessi e che complessivamente ammonterebbero a circa 850.000 euro, nonché le risorse necessarie per garantire l'erogazione del Contributo per l'autonoma sistemazione che possono essere stimate presuntivamente in poco più di due milioni di euro per i prossimi tre anni, nell'ipotesi cioè che la ricostruzione venga completata entro dicembre 2015. Il totale delle somme necessarie per gli interventi previsti insomma raggiunge circa 45 milioni e mezzo di euro e la copertura sarà assicurata sia dal finanziamento nazionale di 35 milioni di euro sia da quello garantito dalla Regione per oltre dieci milioni di euro. Il Disegno di legge, preadottato dalla Giunta regionale, andrà ora sottoposto al parere del Consiglio delle Autonomie Locali e dopo le necessarie verifiche con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile potrà essere inviato in Consiglio regionale per l'approvazione.

### **unione europea**

#### **giovani e imprese, mercoledì 21 novembre presentazione progetto "creativity camp"**

Perugia, 19 nov. 012 - Verrà presentato in anteprima mercoledì 21 novembre alle ore 15, nel corso di un incontro al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, l'avviso pubblico del progetto "Creativity Camp", promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche e dalla Regione Umbria e rivolto a tutte le persone tra i 20 e i 35 anni, residenti o domiciliati in Umbria, che vogliono sviluppare una propria idea di impresa.

I "Creativity Camp" sono percorsi laboratoriali propedeutici alla creazione di impresa che permettono ai partecipanti, insieme ad esperti del settore, di prendere confidenza e convinzione che i risultati dei loro studi, le loro intuizioni, la loro creatività possono generare valore per se stessi e per il territorio, creando imprese innovative in grado di tradurre in prodotti e servizi originali la conoscenza acquisita, portandola sul mercato.

Ne discuteranno, insieme agli intervenuti, lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet, che parlerà di come nasce e si sviluppa un'idea imprenditoriale, e l'assessore regionale all'Economia e Politiche attive del lavoro Vincenzo Riommi.

#### **giovani e imprese, domani mercoledì 21 presentazione "creativity camp" umbria con paolo crepet**

Perugia, 20 nov. 012 - Verrà presentato in anteprima domani mercoledì 21 novembre alle ore 15, nel corso di un incontro al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, l'avviso pubblico del progetto "Creativity Camp" Umbria, promosso dall'Agenzia Umbria



Ricerche ("Aur") e dalla Regione Umbria e rivolto a tutte le persone tra i 20 e i 35 anni, residenti o domiciliati in Umbria, che vogliono sviluppare una propria idea di impresa.

I lavori, presieduti e coordinati dal presidente dell'Aur, Claudio Carnieri, si apriranno con gli interventi del direttore dell'Aur, Anna Ascani, che presenterà il progetto "Creativity Camp" Umbria e di Anna Amati, di Meta Group, che illustrerà le passate esperienze di Camp creativi, con la testimonianza di una start-up di successo. Alle 16 è in programma un colloquio con lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet, sul tema "come nasce e si sviluppa un'idea imprenditoriale"; l'intervista è a cura del giornalista Federico Fioravanti. Dopo il dibattito, concluderà i lavori l'assessore regionale all'Economia e Politiche attive del lavoro Vincenzo Riommi.

### **giovani e lavoro, con "creativity camp umbria" aur e regione premiano le migliori idee d'impresa**

Perugia, 21 nov. 012 - Lo "start up"? "È qualcosa che sta nella testa, prima che nell'impresa, insieme all'orgoglio, alla dignità e alla voglia di fare, perché la creatività è qualcosa che non s'insegna, e semmai può essere insegnata solo in modo inconsapevole, lasciando nel processo formativo la libertà di essere e di scegliere, fuori dagli schemi e dalle regole imposte". Parola di Paolo Crepet, psichiatra, sociologo e scrittore, che stasera a Palazzo Donini, intervistato dal giornalista Federico Fioravanti, ha offerto vivaci spunti di riflessione alla presentazione del progetto "Creativity Camp" Umbria, promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche (Aur) e che verrà realizzato con la collaborazione della società Meta Group. Alla presentazione del progetto e del bando, che sarà pubblicato da domani, hanno preso parte il presidente dell'Aur Claudio Carnieri, il direttore Anna Ascani e l'assessore regionale all'economia Vincenzo Riommi. "Oggi la creatività - ha detto Crepet nel corso dell'intervista - è stata bandita dalle scuole, che soffrono del taglio dei finanziamenti. Creatività è insegnare ad un bambino a fare da solo, contro un modello impostosi in Italia negli ultimi decenni di un successo che si può raggiungere senza fatica, e che la crisi ha smascherato. In questo senso la crisi - ha aggiunto - è stato un momento che ci ha portato alla verità".

Il progetto "Creativity Camp Umbria" è rivolto a tutti i giovani diplomati o laureati tra i 20 ed i 35 anni, residenti o domiciliati in Umbria, con una priorità per i beneficiari di assegni di ricerca finanziati a valere sul "Por Fse" (Fondo sociale europeo) 2000-2006 e 2007-2013. I "Creativity Camp" sono laboratori propedeutici alla creazione d'impresa, ha spiegato il direttore dell'Aur, Anna Ascani, che servono a stimolare la creatività e l'imprenditorialità dei giovani e avvicinarli al mondo del lavoro, dando "gambe" alle loro migliori e originali idee d'impresa".



"La frontiera della creazione d'impresa - ha detto il presidente dell'Aur, Claudio Carnieri - deve necessariamente incontrarsi con un rafforzamento degli strumenti di supporto: di grande importanza sono gli strumenti finanziari, così come gli incubatori in grado di conquistare le frontiere delle nuove tecnologie. La sfida dell'Umbria è pertanto quello di attrezzare la sua 'policy' e la società regionale per intercettare questa nuova soggettività e passione imprenditoriale, costruita con un percorso mirato".

I partecipanti al Creativity camp, insieme ad esperti del settore, prendono consapevolezza della propria motivazione ed attitudine rispetto all'essere imprenditore e vengono stimolati ad avere una visione critica della loro idea d'impresa. Attraverso momenti formativi, lavori di gruppo, sfide e momenti di riflessione individuale, al partecipante vengono forniti i principali ed essenziali elementi decisionali per strutturare ed dare attuazione a una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile, in grado di generare valore per se stessi e prodotti e servizi originali per il territorio, da mettere sul mercato.

Tutte le idee d'impresa che saranno presentate, la scadenza è fissata al 19 aprile 2013, verranno valutate e classificate da un "board" di esperti con competenze economiche, di cultura imprenditoriale, di finanza, di gestione risorse umane, di business. Le migliori cinquanta idee d'impresa parteciperanno ai "Creativity Camp" territoriali (cinque le aree che sono state individuate, a coprire tutta la regione) e, successivamente, a un "Creativity Camp" regionale.

Alla fine del percorso del "Creativity Camp" regionale, verranno premiate le migliori tre idee d'impresa selezionate dal "board" con una borsa di mobilità, del valore di 5mila euro ciascuna, per la realizzazione di un periodo di affinamento dell'idea imprenditoriale all'estero, presso un'impresa o un incubatore di impresa che svolga un'attività coerente con il progetto di impresa approvato. Saranno messi a disposizione premi in tecnologia e servizi assegnati alle idee selezionate dalle imprese del territorio.

Tutti i partecipanti, inoltre, avranno visibilità all'interno della "Global Entrepreneurship Week 2013", la settimana mondiale dedicata alla creazione d'impresa, e l'opportunità di presentare la propria idea a imprese, istituzioni, banche e "business angels" ai fini della loro valutazione e possibile realizzazione.

Da domani 22 novembre sarà possibile scaricare l'avviso pubblicato sul sito internet dedicato ([www.creativitycamp.eu](http://www.creativitycamp.eu)) e sul sito dell'Agenzia Umbria Ricerche ([www.aur-umbria.it](http://www.aur-umbria.it)).

## **università**

**università perugia: senato accademico in regione, marini: "cresce ed è fondamentale cooperazione tra due enti"**

Perugia, 27 nov. 012 - Il Senato accademico dell'Università degli Studi di Perugia, guidato dal rettore Francesco Bistoni, come consuetudine in occasione dell'inaugurazione del nuovo Anno





accademico, è stato ricevuto oggi a Palazzo Donini dalla presidente della Regione, Catuscia Marini.

Nel corso del cordiale "brindisi", il rettore Bistoni e la presidente Marini hanno sottolineato l'importanza e la positività delle relazioni tra l'Università e la Regione e la cooperazione che tra i due enti si è sviluppata soprattutto in questi ultimi tempi, per garantire all'Umbria la centralità del ruolo dell'Ateneo nei percorsi di formazione degli studenti e dell'attività della ricerca scientifica, anche in relazione al sistema delle imprese umbre.

La presidente Marini ha manifestato al Rettore tutta l'attenzione che la Regione ha verso l'Università ed ha inoltre sottolineato quanto sia importante "una università autorevole e di alto livello" per lo sviluppo complessivo dell'Umbria, evidenziando come "le istituzioni si sono sempre battute affinché non venisse mai meno l'alta funzione formativa dell'Ateneo, soprattutto di fronte a politiche nazionali che tendono a ridurre sempre più la spesa per università, formazione e ricerca".

"Significativa è inoltre - ha aggiunto la presidente - la cooperazione tra i due enti per garantire ai giovani l'effettiva attuazione del diritto allo studio universitario, a cui la Regione contribuisce con proprie risorse per far fronte ai continui tagli a livello nazionale. Altrettanto importante - ha concluso Marini - è il rapporto tra Università e Regione in ambito sanitario, settore dove una positiva collaborazione è essenziale per mantenere sempre alto, e magari migliorare ancora, il livello dei servizi per garantire il diritto alla salute del cittadino. Una positiva collaborazione di cui abbiamo dato prova anche nella definizione delle recenti Legge di riforma della sanità in Umbria che contiene scelte innovative che siamo impegnati ad attuare".

